

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018

2018



**Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2018**



**Relazione finanziaria
semestrale
al 30 giugno 2018**
31 luglio 2018

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20

20121 Milano - Italia

Capitale Sociale € 100.166.937

Registro delle Imprese di Milano

Indice

INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali	5
Cariche sociali e poteri conferiti	6
I nostri investimenti	8
Net Asset Value	9

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Premessa	12
Informazioni sulla gestione	13
Sintesi situazione consolidata	16
Settore industriale e servizi per l'industria	22
Settore finanziario e Private equity	33
Altre attività	40
Rapporti con parti correlate	41
Vertenze legali	42
Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento Consob in materia di mercati	42
Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti	42
Evoluzione prevedibile della gestione	43

BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

Prospetti contabili	46
Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato	51

ATTESTAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO	76
--	----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77
--------------------------------------	----

Organi sociali

Giampiero Pesenti

Presidente onorario

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

Laura Zanetti	1-7	Presidente
Livio Strazzera	1-6	Vice Presidente
Carlo Pesenti	1-2	Consigliere delegato - Direttore Generale
Vittorio Bertazzoni	3-6	
Giorgio Bonomi	4	
Mirja Cartia d'Asero	4-5-6	
Valentina Casella	4-5-6	
Elsa Fornero	5-6	
Sebastiano Mazzoleni		
Luca Minoli	1	
Chiara Palmieri	1-3-6	
Clemente Rebecchini	7	
Antonio Salerno	6	
Paolo Sfameni	3-6-8	
Afra Casiraghi		Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2019)

Sindaci effettivi

Francesco Di Carlo	Presidente
Angelo Casò	
Luciana Ravicini	

Sindaci supplenti

Alberto Giussani
Paolo Ludovici
Giovanna Rita

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Torri

Società di revisione

KPMG S.p.A.

1 Membro del Comitato esecutivo

2 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

3 Membro del Comitato per la remunerazione

4 Membro del Comitato rischi

5 Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

6 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina e del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)

7 Consigliere indipendente (ai sensi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58)

8 Dal 31 luglio 2018

Cariche sociali e poteri conferiti

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato, per il triennio 2017-2019, e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017, che ha fissato in 14 il numero dei componenti.

Il Consiglio ha provveduto, nella stessa data, al conferimento delle cariche sociali ed alla attribuzione dei relativi poteri.

Lo Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati così attribuiti:

- Al **Comitato Esecutivo** sono stati conferiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare, da esercitarsi entro un limite di importo di 300 milioni di euro, secondo quanto deliberato da ultimo il 7 giugno 2018. Il Comitato Esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione delle delibere assunte in occasione della prima riunione utile;
- al **Presidente**, prof.ssa Laura Zanetti, oltre a quanto previsto dallo Statuto sociale, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo, di sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società, di sovrintendere alla regolarità degli incontri e all'operato degli organi societari e di sovrintendere all'operato del Direttore Generale con riferimento alle operazioni di gestione immobiliare. Sono stati conferiti i poteri per trattare e concludere qualunque operazione o contratto di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, consentendo e richiedendo iscrizioni, cancellazioni e annotamenti ipotecari, rinunciando ad ipoteche legali ed esonerando il conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità e con facoltà di nominare in sua sostituzione, per ciascuna operazione o contratto, uno o più procuratori speciali con tutti i poteri del caso, con il limite di 20 milioni di euro in firma congiunta con il Direttore Generale;
- al **Vice Presidente**, dott. Livio Strazzerà, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza legale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente;
- al **Consigliere Delegato e Direttore Generale**, ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo; sovrintendere all'esecuzione ed implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato Esecutivo; curare le politiche gestionali e le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare e delle principali società direttamente e indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare e delle principali società controllate; definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare detenga, direttamente o indirettamente, una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali modifiche organizzative. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, oltre ai poteri di rappresentanza previsti dallo Statuto Sociale, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione concernente la gestione della Società tra cui effettuare

operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della Società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali, accettare fideiussioni, prestare garanzie reali e fideiussioni a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare, acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiari, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli. Il poteri conferiti per la carica di Direttore Generale sono esercitabili entro un limite di importo di 20 milioni di euro per singola operazione; i poteri conferiti per la carica di Consigliere Delegato sono esercitabili entro un limite di importo di 20 milioni di euro, fatta eccezione per quanto concerne le operazioni di finanziamento e le operazioni su derivati che possono essere effettuate entro un limite di importo di 50 milioni di euro, e le operazioni di vendita di titoli di società quotate che possono essere effettuate entro un limite di importo di 100 milioni di euro per singola giornata di borsa. Il Consigliere Delegato – Direttore Generale può essere qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer).

I nostri investimenti

PORTFOLIO COMPANIES



L'ECO DI BERGAMO

Gazzetta del Sud

PARTECIPAZIONI



HEIDELBERGCEMENT

JAGGAER



MEDIOBANCA

PRIVATE EQUITY

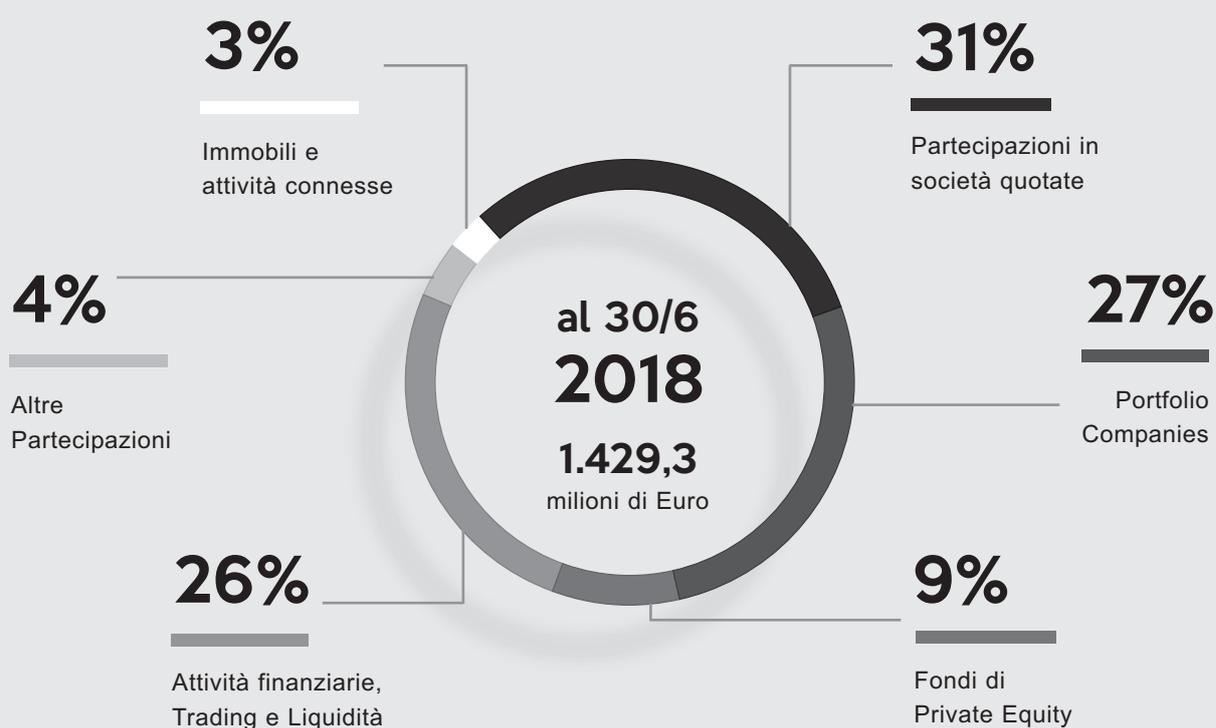
CLESSIDRA
Capital Partners 3



Aksia group

AMBIENTA™
Environmental Assets

Net Asset Value



(milioni di euro)

• Partecipazioni in società quotate	439,1
• Portfolio Companies	392,8
• Fondi di Private Equity	124,8
• Attività finanziarie, Trading e Liquidità	365,7
• Altre Partecipazioni	55,7
• Immobili e attività connesse	51,2
Totale NAV 31 dicembre 2017	1.429,3

NAV per Azione	34,1€
Sconto sul NAV	38,3%

Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 è preparata in base al disposto dell'articolo 154 ter, commi 2, 3 e 4, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche. Secondo quanto previsto dal già richiamato comma 3, il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

Nel periodo in esame, i cambiamenti di principi contabili internazionali (IFRS) e relative interpretazioni (IFRIC) già applicabili alla presente relazione finanziaria semestrale sono i seguenti:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari";
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" incluse le relative modifiche e chiarimenti;
- Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi";
- Modifiche allo IAS 40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari";
- Modifiche all'IFRS 2 "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni";
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016;
- Modifiche all'IFRS 4, "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 - Contratti assicurativi".

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 9, il Gruppo ha operato le seguenti scelte contabili:

1. le partecipazioni precedentemente classificate come disponibili per la vendita sono classificate al Fair Value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
2. le partecipazioni precedentemente classificate come detenute per la negoziazione sono classificate al Fair Value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL);
3. i fondi di investimento sono classificati come FVTPL;
4. le obbligazioni, qualora rispettino le caratteristiche richieste dal principio, sono normalmente valutate al costo ammortizzato; in caso contrario sono classificate come FVTPL.

Nel corso del primo semestre 2018 l'area di consolidamento ha registrato variazioni a seguito dell'acquisizione da parte di Italmobiliare S.p.A., tramite la NewCo Caffè Borbone S.p.A., de L'Aromatika S.r.l. e delle società Vitembal Tarascon S.a.s., Vitembal G.m.b.H., Kama Europe Ltd. e Reynolds Food Packaging Spain S.L.U. da parte di Sirap-Gema S.p.A.

Informazioni sulla gestione

Sebbene la fase espansiva del ciclo economico internazionale abbia registrato il picco a fine 2017, il tasso di crescita corrente e gli indicatori anticipatori del secondo semestre si sono attestati al di sopra del trend di lungo termine. L'espansione evidenzia un grado di sincronizzazione tra i Paesi minore dell'anno precedente. Per il quinto anno consecutivo le economie avanzate presentano, complessivamente, un andamento migliore rispetto alle economie emergenti. Il tasso di inflazione è in graduale e generale rialzo, sospinto dalla riduzione dell'output gap, quindi dal maggior utilizzo dei fattori produttivi, nonché dall'aumento del prezzo del petrolio. Le politiche monetarie sono alle prese con il processo di normalizzazione, con aumento dei tassi e sgonfiamento del bilancio dagli asset acquistati a fronte delle misure straordinarie assunte dopo il *credit crunch* (Fed), o in procinto di interrompere la fase straordinaria (BCE). In tale contesto, caratterizzato da livelli attesi dell'inflazione e dei rendimenti obbligazionari più elevati, i mercati azionari hanno avviato il processo di riduzione dei multipli di valutazione, compensato da un tasso di crescita degli utili e dei ricavi su livelli storicamente elevati. L'indice globale azionario si è chiuso pressoché invariato. L'aumento "fisiologico" della volatilità, derivante dalle caratteristiche cicliche dell'economia e dei mercati, è alimentato dall'impatto del rischio politico e dall'incertezza derivante dalle decisioni governative: l'innescò della "trade war", le tensioni all'interno dell'Eurozona sul fronte della gestione dell'immigrazione e della politica economica, l'empasse della Brexit.

In tale contesto, nel primo semestre 2018 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un utile netto di 23,9 milioni di euro e un utile netto attribuibile al Gruppo di 22,3 milioni di euro, contro rispettivamente un utile netto di 2,5 milioni di euro e un utile netto di Gruppo di 2,5 milioni di euro del primo semestre 2017.

Risultato consolidato attribuibile per settore

(milioni di euro)	Giugno 2018	% sul totale	Giugno 2017	% sul totale
Settore industriale e servizi per l'industria	6,3	26,4	(0,9)	(38,7)
Settore finanziario e Private equity	24,3	n.s.	11,0	n.s.
Altre attività	0,5	2,1	(0,3)	(11,3)
Eliminazioni tra settori	(7,2)	(30,1)	(7,3)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	23,9	100,0	2,5	100,0

Le altre principali risultanze economiche delle attività in funzionamento relative al semestre chiuso al 30 giugno 2018 sono:

- **Ricavi e proventi:** 216,7 milioni di euro rispetto a 201,8 milioni di euro al 30 giugno 2017 (+7,3%);
- **Margine operativo lordo:** 19,0 milioni di euro rispetto a 18,7 milioni di euro al 30 giugno 2017 (+1,6%);
- **Risultato operativo:** 14,0 milioni di euro rispetto a 8,8 milioni di euro al 30 giugno 2017 (+58,5%);
- **Risultato netto da attività in funzionamento:** positivo per 23,9 milioni di euro rispetto a 2,5 milioni di euro al 30 giugno 2017 (variazione positiva >100%);
- A fine giugno 2018 il **patrimonio netto totale** ammonta a 1.360,8 milioni di euro, che si confronta con 1.373,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017;
- La **posizione finanziaria netta** complessiva al 30 giugno 2018 è positiva e pari a 232,7 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 494,8 milioni di euro di fine dicembre 2017;
- A seguito delle variazioni del patrimonio netto e della posizione finanziaria netta il **gearing** (rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto) è diminuito passando da 36,02% a fine dicembre 2017 a 17,10% a fine giugno 2018.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **Settore industriale e servizi per l'industria**, è costituito dalle attività del Gruppo Sirap, che opera nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi, del gruppo Italgem, attivo nella produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Dal mese di maggio nel Settore industriale e servizi per l'industria entra anche Caffè Borbone S.p.A. controllante de L' Aromatika S.r.l., società che opera nel settore del caffè in cialde e capsule. Caffè Borbone S.p.A. contribuisce al conto economico consolidato del Gruppo Italmobiliare per i mesi di maggio e giugno. Nel Settore industriale e servizi per l'industria sono comprese anche le attività di Tecnica Group, società partecipata al 40% dal 30 novembre 2017, che viene valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Per un maggior dettaglio si rimanda alle specifiche sezioni dedicate a ciascun gruppo. I dati comparativi del primo semestre 2017 includono invece il Gruppo BravoSolution, ceduto a fine 2017. Complessivamente il settore ha registrato ricavi per 177,1 milioni di euro, in incremento di 15,1 milioni di euro (162,0 milioni di euro al 30 giugno 2017), un margine operativo lordo di 16,6 milioni di euro, in incremento di 4,3 milioni rispetto al primo semestre 2017, un risultato operativo di 11,9 milioni di euro, in incremento di 9,2 milioni rispetto al primo semestre 2017 e un risultato netto positivo di 6,3 milioni di euro (risultato negativo per 0,9 milioni di euro al 30 giugno 2017);
- il **Settore finanziario e Private equity**, rappresentato dalla Capogruppo Italmobiliare e da Clessidra SGR (nel 2017 era presente anche Franco Tosi, fusa per incorporazione in Italmobiliare nel 2018), ha realizzato ricavi e proventi per 45,6 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 46,6 milioni di euro realizzati nel primo semestre 2017. Il margine operativo lordo è pari a 9,5 milioni di euro, in forte decremento rispetto al primo semestre 2017 (14,5 milioni di euro). Il risultato operativo è pari a 9,2 milioni di euro, in forte decremento rispetto al primo semestre 2017 (14,2 milioni di euro) e il risultato netto è pari a 24,3 milioni di euro, in forte incremento rispetto al primo semestre 2017 (11,0 milioni di euro);
- **altre attività**, sono rappresentate da società proprietarie di immobili e di terreni, da società di servizi che svolgono la propria opera essenzialmente all'interno del Gruppo e da un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel primo semestre 2018 il settore registra un fatturato di 3,1 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di euro nel primo semestre 2017, il margine operativo lordo è positivo per 0,4 milioni di euro (negativo per 0,4 milioni di euro nel primo semestre 2017), il risultato operativo è pari a 0,3 milioni di euro (-0,5 milioni di euro nel primo semestre 2017) e il risultato netto è positivo per 0,5 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro nel 2017).

Al 30 giugno 2018 il **Net Asset Value** (NAV) di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, è pari a 1.429,3 milioni di euro (1.545,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017) a fronte di una capitalizzazione di 881,3 milioni di euro, evidenziando uno sconto del 38,3%, e risulta essere composto dalle seguenti attività:

(milioni di euro)	30 Giugno 2018	% sul totale	31 Dicembre 2017	% sul totale
Partecipazioni quotate ¹	439,1	30,7%	544,4	35,2%
Portfolio Companies ²	392,8	27,5%	239,7	15,5%
Altre partecipazioni	55,7	3,9%	58,9	3,8%
Fondi di Private equity	124,8	8,7%	95,1	6,2%
Immobili e attività connesse	51,2	3,6%	57,7	3,7%
Attività finanziarie, trading e liquidità	365,7	25,6%	549,3	35,5%
Totale Net asset value	1.429,3	100,0%	1.545,2	100,0%

Rispetto al 31 dicembre 2017 la variazione del NAV è dovuta principalmente a:

- riduzione del fair value delle principali partecipazioni quotate HeidelbergCement AG e Mediobanca S.p.A. (-105,3 milioni di euro);
- acquisizione del 60% de l'Aromatika S.r.l. tramite la NewCo Caffè Borbone S.p.A. (+143,2 milioni di euro);
- incremento di valore dei fondi di private equity (+29,7 milioni di euro);
- riduzione delle attività finanziarie, trading e liquidità (-184,0 milioni di euro).

Al 30 giugno 2018 il Net Asset Value per azione ordinaria Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 34,1 euro.

Il calcolo del NAV è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 30 giugno 2018 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni peritali, oppure, se tali elementi non sono disponibili, in base al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato determinato secondo i principi IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

¹ Nella categoria denominata "Partecipazioni quotate" sono ricomprese le principali partecipazioni in società quotate (HeidelbergCement AG e Mediobanca S.p.A.).

² Nella categoria "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgem S.p.A., Caffè Borbone S.p.A. (dal maggio 2018), Sirap-Gema S.p.A., Clessidra SGR S.p.A. e Tecnica Group S.p.A.

Sintesi situazione consolidata al 30 giugno 2018

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi e proventi	216,7	201,8	7,3
Margine operativo lordo	19,0	18,7	1,6
<i>% sui ricavi</i>	8,8	9,3	
Ammortamenti	(8,3)	(9,9)	16,2
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	3,3	0,0	n.s.
Risultato operativo	14,0	8,8	58,5
<i>% sui ricavi</i>	6,5	4,4	
Proventi ed oneri finanziari	(0,8)	(5,1)	83,7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	n.s.
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(3,0)	0,7	n.s.
Risultato ante imposte	10,2	4,4	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,7	2,2	
Imposte	13,8	(1,9)	n.s.
Risultato netto da attività in funzionamento	23,9	2,5	n.s.
Risultato da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali	0,0	0,0	n.s.
Utile (perdita) del periodo	23,9	2,5	n.s.
<i>attribuibile a:</i> Soci della controllante	22,3	2,5	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	1,6	0,0	n.s.
Flussi per investimenti	375,5	35,3	

n.s.: non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto totale	1.360,8	1.373,7
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	1.265,8	1.373,3
Posizione finanziaria netta complessiva	232,7	494,8
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.835	1.417

Ricavi e risultati operativi al 30 giugno 2018 delle attività in funzionamento

Contribuzione ai ricavi e proventi consolidati

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	1° semestre 2018		1° semestre 2017		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Settore industriale e servizi per l'industria	177,1	81,7	161,9	80,2	9,4	3,0
Settore finanziario e Private equity	37,9	17,5	38,8	19,2	(2,3)	(2,3)
Altre attività	1,7	0,8	1,1	0,6	50,4	50,4
Totale	216,7	100,0	201,8	100,0	7,3	2,0

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Ricavi e risultati operativi per settore

(milioni di euro)	Ricavi		Mol		Risultato operativo	
	1°sem. 2018	Var. % vs. 1°sem. 2017	1°sem. 2018	Var. % vs. 1°sem. 2017	1°sem. 2018	Var. % vs. 1°sem. 2017
Settore di attività						
Settore industriale e servizi per l'industria	177,1	9,4	16,6	35,3	11,9	n.s.
Settore finanziario e Private equity	45,6	(2,2)	9,5	(34,8)	9,2	(35,3)
Altre attività	3,1	77,5	0,4	n.s.	0,2	n.s.
Eliminazioni intersettoriali	(9,1)	7,6	(7,5)	(1,9)	(7,3)	(2,3)
Totale	216,7	7,3	19,0	1,6	14,0	58,5

n.s. non significativo

Alla variazione positiva dei **ricavi e proventi**, pari al 7,3% rispetto al primo semestre 2017, hanno contribuito:

- la variazione di perimetro per il 7,6%,
- l'effetto cambi per -0,3%, mentre
- a parità di cambi e perimetro, i ricavi e proventi incrementano del 2,0%.

A parità di cambi e perimetro l'aumento ha interessato il Settore industriale e servizi per l'industria e gli altri settori, mentre negativo è stato il contributo del Settore finanziario e Private equity.

Il **marginale operativo lordo** è pari a 19,0 milioni di euro e risulta sostanzialmente stabile rispetto al dato registrato nel primo semestre 2017 (18,7 milioni di euro). In particolare, il miglioramento del margine operativo lordo del Settore industriale e servizi per l'industria e degli altri settori ha compensato l'andamento negativo del Settore finanziario e Private equity.

Dopo ammortamenti di 8,3 milioni di euro, in decremento rispetto al primo semestre 2017, e rettifiche di valore su immobilizzazioni positive per 3,3 milioni di euro (zero nel primo semestre 2017), il **risultato operativo** del periodo è pari a 14,0 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al corrispondente periodo del 2017 (8,8 milioni di euro).

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti** risultano in diminuzione di 4,3 milioni di euro, passando da 5,1 milioni di euro nel primo semestre 2017 a 0,8 milioni di euro nei primi sei mesi del 2018, grazie principalmente alle differenze di cambio (+3,9 milioni di euro).

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e private equity in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto** è negativo per 3,0 milioni di euro (positivo di 0,7 milioni di euro nel primo semestre 2017), a causa principalmente dell'apporto negativo del Gruppo Tecnica.

Risultati del periodo

I dati sopra esposti hanno determinato un **risultato ante imposte** del semestre positivo per 10,2 milioni di euro (positivo per 4,4 milioni di euro al 30 giugno 2017).

Dopo imposte positive per 13,8 milioni di euro, grazie all'attivazione dei benefici d'imposta sulle perdite fiscali pregresse e sulle differenze temporanee deducibili (negative di 1,9 milioni di euro nel primo semestre 2017), il **risultato da attività in funzionamento** risulta positivo per 23,9 milioni di euro (positivo per 2,5 milioni di euro al 30 giugno 2017).

Complessivamente, il **risultato netto** del primo semestre 2018 evidenzia un utile di 23,9 milioni di euro (utile di 2,5 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2017), di cui attribuibile al Gruppo 22,3 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2017) e attribuibile a terzi per 1,6 milioni di euro (zero nel corrispondente periodo del 2017).

Totale conto economico complessivo

Nel primo semestre 2018 le componenti del conto economico complessivo da attività in funzionamento hanno avuto un saldo negativo di 102,7 milioni di euro (positivo di 25,4 milioni di euro nel primo semestre 2017) determinato essenzialmente da:

- variazione di fair value delle attività finanziarie FVOCI per -103,2 milioni di euro;
- variazione positiva di imposte sul reddito per 1,3 milioni di euro;
- differenze di conversione negative per 0,6 milioni di euro.

Il totale conto economico complessivo del primo semestre 2018 risulta negativo per 78,7 milioni di euro (perdita di 80,5 milioni di euro attribuibile al Gruppo e utile per 1,8 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale positivo di 27,9 milioni di euro del primo semestre 2017 (28,2 milioni di euro attribuibile al Gruppo e perdita di 0,3 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Immobilizzazioni materiali	157,2	139,9
Immobilizzazioni immateriali	297,7	15,4
Altre attività non correnti	758,8	839,9
Attività non correnti	1.213,7	995,2
Attività correnti	593,3	681,6
Attività destinate alla cessione	6,0	5,6
Totale attività	1.813,0	1.682,4
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.265,8	1.373,3
Partecipazioni di terzi	95,0	0,4
Totale patrimonio netto	1.360,8	1.373,7
Passività non correnti	216,9	152,6
Passività correnti	235,1	156,1
Totale passività	452,0	308,7
Totale patrimonio netto e passività	1.813,0	1.682,4

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2018, pari a 1.360,8 milioni di euro, ha evidenziato una riduzione di 12,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017. In diminuzione per 107,5 milioni di euro il patrimonio netto attribuibile al Gruppo mentre il patrimonio di terzi è in incremento per 94,6 milioni di euro. La variazione complessiva è stata principalmente determinata:

- dal risultato del periodo (+23,9 milioni di euro);
- dalle variazioni dell'area di consolidamento (+88,9 milioni di euro);
- dalla variazione della riserva fair value su partecipazioni FVOCI (-102,0 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale);
- dalla distribuzione dei dividendi (-23,1 milioni di euro).

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. è pari a euro 100.166.937, suddiviso in 47.633.800 azioni ordinarie.

Al 30 giugno 2018 Italmobiliare S.p.A. detiene n. 5.685.870 azioni ordinarie proprie, pari all'11,94% del capitale sociale.

Posizione finanziaria netta

Al 30 giugno 2018 la posizione finanziaria netta, positiva di 232,7 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017 (494,8 milioni di euro), un decremento del 53,0%.

Composizione della posizione finanziaria netta

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	410,4	549,2
Debiti finanziari a breve termine	(114,6)	(66,6)
Attività finanziarie a medio / lungo termine	56,3	58,8
Passività finanziarie a medio / lungo termine	(119,8)	(46,6)
Indebitamento da attività possedute per la vendita	0,4	0,0
Posizione finanziaria netta complessiva	232,7	494,8

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Posizione finanziaria netta complessiva	232,7	494,8
Patrimonio netto consolidato	1.360,8	1.373,7
	Gearing	17,10%
		36,02%
Posizione finanziaria netta complessiva	232,7	494,8
Margine operativo lordo ¹	146,9	146,6
	Leverage	1,58
		3,38

¹ mobile 12 mesi

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio periodo	494,8	493,5
Flussi dell'attività operativa	(12,4)	0,4
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	(5,3)	(11,7)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	(370,2)	(23,6)
Flussi per investimenti	(375,5)	(35,3)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	12,9	47,9
Dividendi distribuiti	(23,1)	(24,1)
Variazione interessenze società controllate	94,6	-
Variazione azioni proprie	-	(100,1)
Differenze di struttura e conversione	47,3	0,2
Altre variazioni	(6,1)	(4,6)
Flusso finanziario netto del periodo	(262,3)	(115,6)
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	-	-
Posizione finanziaria netta complessiva a fine periodo	232,7	377,8

Investimenti e disinvestimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. Finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	1°sem. 2018	1°sem. 2017	1°sem. 2018	1°sem. 2017	1°sem. 2018	1°sem. 2017
Settore di attività						
Settore industriale e servizi per l'industria	-	-	4,9	7,1	0,7	4,2
Settore finanziario e Private equity	370,2	23,6	-	0,3	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-	-
Eliminazioni intersettoriali	-	-	-	-	-	-
Totale	370,2	23,6	4,9	7,4	0,7	4,2
Variazione debiti	-	-	(0,3)	-	-	-
Totale investimenti	370,2	23,6	4,6	7,4	0,7	4,2

Gli investimenti effettuati nel semestre dal Gruppo sono stati complessivamente pari a 375,5 milioni di euro, in aumento di 340,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2017 (35,3 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 370,2 milioni di euro (23,6 milioni di euro nel primo semestre del 2017), si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dal Settore finanziario e Private equity in Caffè Borbone S.p.A.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 4,6 milioni di euro e sono riferibili principalmente al Settore industriale e servizi per l'industria del Gruppo: in particolare riguardano gli impianti produttivi del Gruppo Sirap e gli investimenti industriali del Gruppo Italgem.

I disinvestimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2018 sono stati pari a 12,9 milioni di euro e si riferiscono principalmente a cessioni di immobilizzazioni finanziarie da parte di Italmobiliare S.p.A. (vendita di azioni Mediobanca e Banca Leonardo).

Settore industriale e servizi per l'industria

Il settore industriale e servizi per l'industria è costituito dalle attività del Gruppo Sirap, che opera attraverso le sue controllate in Italia e all'estero, nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi, del Gruppo Italgem, attivo nella produzione e distribuzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A queste attività si è aggiunto nel 2018 il Gruppo Tecnica (valutato con il metodo del patrimonio netto), attivo nel settore delle calzature outdoor e dell'attrezzatura da sci, e il Gruppo Caffè Borbone, attivo nella trasformazione e distribuzione di caffè. Inoltre, si segnala che i dati comparativi 2017 comprendono il Gruppo BravoSolution, attivo nella fornitura di soluzioni di supply management, ceduto a fine 2017.

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi e proventi	177,1	162,0	9,4
Margine operativo lordo	16,6	12,3	35,3
<i>% sui ricavi</i>	9,4	7,6	
Ammortamenti	(8,0)	(9,6)	16,8
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	3,3	-	n.s.
Risultato operativo	11,9	2,7	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	6,7	1,7	
Proventi ed oneri finanziari	(1,9)	(2,6)	27,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	n.s.
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(3,0)	0,6	n.s.
Risultato ante imposte	7,0	0,7	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,0	0,5	
Imposte	(0,8)	(1,6)	53,4
Utile (perdita) del periodo	6,3	(0,9)	n.s.
Flussi per investimenti	5,6	11,6	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto totale	330,3	84,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	235,3	84,5
Posizione finanziaria netta	(164,2)	(85,1)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.736	1.317

Si precisa che i flussi per investimenti comprendono i soli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gruppo Sirap

Il Gruppo Sirap, attraverso le sue controllate in Italia e all'estero, è attivo nella produzione e commercializzazione di prodotti per il confezionamento di alimenti freschi.

La principale variazione che ha interessato la struttura societaria al 30 giugno 2018, rispetto al 30 giugno 2017, consiste nell'acquisizione, avvenuta a gennaio 2018, di quattro nuove società:

- Kama Europe Ltd., ora Sirap UK Ltd., nel Regno Unito;
- Reynolds Food Packaging S.L.U., ora Sirap Packaging Iberica S.L.U., in Spagna;
- Vitembal Tarascon S.a.s., ora Sirap Tarascon S.a.s., in Francia;
- Vitembal G.m.b.H., ora Sirap G.m.b.H., in Germania.

La presenza nel perimetro di consolidamento delle quattro nuove società rende il confronto tra i dati di conto economico e di stato patrimoniale non omogeneo.

Andamento economico e finanziario

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
(milioni di euro)			
Ricavi e proventi	136,1	101,4	34,2
Margine operativo lordo	7,0	7,0	(0,1)
<i>% sui ricavi</i>	5,1	6,9	
Ammortamenti	(5,9)	(4,5)	(31,1)
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	6,2	-	n.s.
Risultato operativo	7,3	2,5	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	5,4	2,5	
Proventi ed oneri finanziari	(1,9)	(1,3)	(52,2)
Risultato ante imposte	5,4	1,2	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,0	1,2	
Imposte	1,5	(0,4)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	6,8	0,8	n.s.
attribuibile a: Soci della controllante	6,9	0,8	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi	(0,1)	n.s.	n.s.
Investimenti materiali e immateriali	3,5	5,5	

n.s. non significativo

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
(milioni di euro)		
Patrimonio netto totale	30,9	16,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	30,8	15,8
Posizione finanziaria netta	(79,8)	(67,2)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.516	1.222

Il primo semestre 2018 si è caratterizzato per una difficile situazione di mercato per quanto riguarda la domanda nei Paesi di riferimento; anche i mercati relativi ai Paesi nei quali insistono le quattro nuove Società hanno evidenziato segni di debolezza.

Il mercato europeo manifesta dinamiche differenziate: il segmento dei contenitori rigidi evidenzia segni di sviluppo in particolare nel mercato polacco dove il Gruppo ha significativamente investito nell'ultimo biennio cogliendo così le opportunità di una domanda in crescita. Nel segmento dei vassoi espansi il calo dei consumi nel settore delle carni, soprattutto in Francia ed in Italia, continua a determinare una contrazione della domanda, accompagnata da una tensione sui prezzi di vendita.

Il prezzo delle materie prime polistireniche ha fatto registrare nel primo semestre del 2018 una media intorno ai 1.322 euro/Ton., in linea con la media del primo semestre 2017. Il PET, il cui consumo è aumentato per effetto degli investimenti nel settore rigido, si è posizionato, per quanto riguarda il "riciclato", su una media di 947 euro/Ton., superiore del 20,8% rispetto alla media del primo semestre 2017 (784 euro/Ton.). Il PET "vergine" ha fatto registrare un prezzo medio di acquisto di 1.111 euro/Ton. contro una media del primo semestre 2017 di 1.030 euro/Ton. (+7,9%).

Il procedimento in corso della Commissione Europea non ha avuto incidenza sul risultato del periodo, fatti salvi gli oneri finanziari derivanti dalle garanzie bancarie fornite alla Commissione e la rivalutazione del fondo accantonato al 31 dicembre 2017, quantificabili complessivamente in circa 0,02 milioni di euro.

Il **fatturato netto** di Gruppo del primo semestre 2018 è stato di 136,1 milioni di euro contro i 101,4 milioni di euro realizzati nel primo semestre 2017: si riscontra un incremento di 34,7 milioni di euro. Le quattro nuove società hanno contribuito all'incremento di fatturato, al netto delle elisioni infragrupo, complessivamente per 31,6 milioni di euro. Tale incremento di fatturato è pressoché interamente da attribuire al settore "Rigido", che ha così superato per rilevanza il settore storico dell' "Espanso". L'effetto cambio sul fatturato nel periodo è stato stimato in un importo negativo di 0,5 milioni di euro.

Il margine operativo lordo di Gruppo è stato positivo per 7,0 milioni di euro, pari al risultato realizzato nei primi sei mesi del 2017 nonostante l'incremento di fatturato che, come si è visto, è principalmente dovuto all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Gli **ammortamenti**, pari a 5,9 milioni di euro, sono risultati in aumento di 1,4 milioni di euro rispetto ai 4,5 milioni di euro dell'esercizio precedente a seguito dell'inserimento nel Gruppo delle quattro nuove società, tre delle quali produttive.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, positive per 6,2 milioni di euro, sono determinate dalla differenza tra il valore complessivo a "fair value" dei cespiti delle società acquisite (in Francia, Spagna, Germania e Regno Unito), in conformità all'IFRS 3, rispetto al valore di acquisizione.

Il **risultato operativo** del Gruppo nel semestre è risultato positivo per 7,3 milioni di euro, in aumento di 4,8 milioni di euro rispetto ai 2,5 milioni di euro del primo semestre 2017.

Gli **oneri finanziari** netti sono stati complessivamente pari a 1,9 milioni di euro contro 1,3 milioni di euro del primo semestre 2017: l'incremento di 0,6 milioni di euro è da attribuire principalmente al maggiore indebitamento assunto per finanziare le già citate acquisizioni.

Le **imposte** hanno fatto registrare complessivamente un saldo positivo di 1,5 milioni di euro, determinato da imposte correnti negative per 0,4 milioni di euro e attività per imposte differite per 1,9 milioni di euro.

Il **risultato netto** consolidato al 30 giugno 2018 è stato positivo per 6,9 milioni di euro, contro un utile di 0,8 milioni di euro al 30 giugno 2017.

L'**indebitamento netto** consolidato al 30 giugno 2018 è pari a 79,8 milioni di euro, in recupero rispetto agli 82,0 milioni registrati al 31 marzo 2018 che già comprendevano gli effetti finanziari delle acquisizioni. La differenza rispetto al saldo del 31 dicembre 2017 (67,2 milioni di euro) è di 12,6 milioni di euro.

Si ricorda che la posizione finanziaria netta indicata comprende, tra le attività, 15 milioni di euro depositati a parziale copertura della sanzione comminata dalla Commissione Europea: questo versamento contribuisce, tra l'altro, a contenere gli oneri finanziari derivanti dalla garanzia bancaria e dal debito potenziale differito verso la Commissione.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2018 è pari a 30,9 milioni di euro, in aumento di 14,8 milioni di euro rispetto al saldo di 16,1 milioni del 31 dicembre 2017. Tale variazione è dovuta all'aumento di capitale di 10,0 milioni di euro da parte del socio unico Italmobiliare S.p.A., all'utile netto di periodo di 6,2 milioni di euro, al dividendo di 1,0 milioni di euro deliberato dall'Assemblea Soci a favore della Controllante in data 30 marzo 2018 e ad una variazione negativa delle riserve da conversione e consolidamento (-1,1 milioni di euro).

Andamento per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi e proventi		Mol		Risultato operativo	
	1° sem. 2018	Var. % vs. 1° sem. 2017	1° sem. 2018	Var. % vs. 1° sem. 2017	1° sem. 2018	Var. % vs. 1° sem. 2017
Imballaggio alimentare						
- Italia	48,4	2,5	1,8	(35,2)	(0,8)	n.s.
- Francia	26,3	14,8	0,9	(49,9)	2,6	n.s.
- Altri paesi Unione Europea	68,2	98,8	4,0	83,9	5,2	n.s.
- Altri paesi extra Unione Europea	6,1	12,3	0,3	43,0	0,3	48,4
Eliminazioni	(12,9)	51,9	(0,1)	n.s.	-	n.s.
Totale	136,1	34,2	6,9	(0,1)	7,3	n.s.

n.s. non significativo

Andamento della gestione

Nei mercati storici del Gruppo di Italia e Francia, nel primo semestre 2018, la domanda dei prodotti del settore imballaggio alimentare ha manifestato una significativa debolezza, mentre in Polonia si conferma un livello dei consumi in linea con i periodi precedenti. Nei Paesi dell'est Europa, dove il Gruppo Sirap è presente con le controllate Petruzalek, la domanda non ha evidenziato segni di particolare ripresa e, per alcuni di essi, come Ucraina e Turchia ancora segnati da instabilità politica e sociale, il recupero di fatturato è ostacolato, oltre che dall'andamento dell'economia e dei consumi, dal deprezzamento della valuta locale.

Le performance aziendali sono analizzabili a livello dei principali mercati serviti come segue.

- Nel mercato italiano il fatturato è stato complessivamente di 48,4 milioni di euro, in leggero aumento (+1,2 milioni di euro, pari al +2,5%) rispetto ai 47,3 milioni di euro dell'esercizio 2017. In particolare, l'andamento delle vendite dei contenitori espansi (XPS) di produzione interna (24,3 milioni di euro) è stato caratterizzato da una ripresa dell'1,8% a seguito di un incremento di volumi del 4,7% e di un calo del prezzo medio del 2,8%. Il fatturato dei contenitori rigidi, pari a 17,0 milioni di euro, ha manifestato una tendenza simile, risultando superiore dell'8,8% a quello dell'esercizio precedente (15,7 milioni di euro) grazie ad un incremento di volumi del 12,2% e ad una riduzione del prezzo medio del 3,1%. La Capogruppo Sirap-Gema S.p.A. ha chiuso il periodo in esame con un fatturato complessivo di 44,5 milioni di euro, in leggero aumento (+2,2 milioni di euro) rispetto ai 42,3 milioni di euro consuntivati nel primo semestre 2017. Il margine operativo lordo è stato complessivamente pari a 2,4 milioni di euro, in linea con il dato al 30 giugno 2017: la minore marginalità in percentuale sul fatturato è riconducibile soprattutto al trend del costo della materia prima ed alla dinamica dei prezzi di vendita, come precedentemente descritto.

La controllata Rosa Plast Due S.r.l., acquisita nel 2016, ha fatto registrare nel primo semestre 2018 un fatturato di 4,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La società è stata

interessata da un calo, oltre che di fatturato, anche di marginalità dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime ed evidenza, per tale motivo, un margine operativo lordo di -0,2 milioni di euro contro gli 0,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale trend è da mettere in relazione anche con un'attività di riorganizzazione che sta coinvolgendo tutte le attività del settore "Rigido" in considerazione delle acquisizioni avvenute nel gennaio 2018.

- Nel mercato francese Sirap ha registrato nel primo semestre 2018 un incremento di ricavi del 14,8% (da 22,9 milioni di euro a 26,3 milioni di euro), principalmente grazie all'apporto della nuova società Sirap Tarascon S.a.s. (+3,1 milioni di euro, al netto delle elisioni). A fronte della tenuta del fatturato va registrata una flessione del margine operativo lordo (da 1,9 milioni di euro al 30 giugno 2017 a 0,9 milioni di euro al 30 giugno 2018). Il risultato operativo si è attestato a 2,6 milioni di euro contro gli 0,9 milioni di euro del 30 giugno 2017 (+1,7 milioni di euro) grazie alla già descritta variazione in aumento del valore (3,1 milioni di euro) dei cespiti acquisiti.
- In Polonia, grazie al buon posizionamento sul mercato locale, Inline Poland ha consuntivato nel periodo in esame un fatturato complessivo di 21,9 milioni di euro che si confronta con i 16,2 milioni di euro del 2017 (+35,2%): il dato 2018 risente, tra l'altro, di un effetto cambio favorevole stimato in 0,2 milioni di euro ma, soprattutto, è da mettere in relazione al buon posizionamento su un mercato in crescita e all'incremento di capacità produttiva portato dagli investimenti degli ultimi tre anni. Il margine operativo lordo ed il risultato operativo, rispettivamente di 2,4 e 1,6 milioni di euro, sono risultati entrambi in aumento rispetto ai valori del 2017 (rispettivamente 1,4 e 0,8 milioni di euro).
- Il Gruppo Petruzalek ha realizzato nel semestre un fatturato di 26,9 milioni di euro rispetto ai 24,2 milioni dell'esercizio precedente, in aumento di 2,7 milioni di euro nonostante un effetto cambio sfavorevole, valutato intorno a 0,5 milioni di euro e imputabile principalmente ad Ucraina e Turchia. L'attività, svolta principalmente nei paesi dell'Europa centro-orientale, ha visto il consolidarsi della presenza del Gruppo in paesi più stabili e maturi (Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia), mentre sono stati comunque positivi i risultati in paesi con più forti tensioni politiche, come le già citate Turchia ed Ucraina. Il margine operativo lordo ed il risultato operativo dell'esercizio, positivi rispettivamente per 1,3 milioni di euro e 1,0 milioni euro, sono anch'essi in leggera crescita rispetto alle analoghe grandezze del 2017 (0,9 e 0,7 milioni di euro).

Per quanto riguarda i mercati presidiati dalle nuove società, nel Regno Unito i risultati economici hanno risentito nel primo semestre di una situazione generale di mercato difficile, che ha inciso significativamente sui volumi di vendita e sui costi dei fattori produttivi rispetto alle previsioni di budget.

Anche le società presenti in Germania e Spagna hanno risentito nei loro conti economici dell'aumento di costo delle materie prime che si è tradotto in una contrazione della marginalità.

Iniziative ambientali

Dal 1° gennaio 2012 il Gruppo Sirap dispone di un documento di Politica Ambientale al fine di dare visibilità dell'impegno e delle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente nei Paesi in cui il Gruppo è presente. Sono state definite e portate a conoscenza dei dipendenti linee guida che riassumono la volontà del Gruppo di rispettare le normative locali ed applicare i migliori standard ecologici per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Sono in corso le azioni volte ad estendere gli standard del Gruppo alle società neo-acquisite.

Iniziative sulla sicurezza

Il Gruppo Sirap ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone. È proseguito lo sviluppo di un progetto di Gruppo, avviato nel 2009, volto alla diffusione capillare della cultura della sicurezza con il coinvolgimento di tutta l'Alta Direzione; è effettuata

un'ampia informazione non solo sulla casistica e statistica di infortunio, ma anche sulle situazioni di rischio potenziale e di promozione dell'attività di prevenzione suscettibile di ridurre il rischio di incidenti.

Sono in corso le azioni volte ad estendere gli standard del Gruppo alle società neo-acquisite.

Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguiti i progetti di supporto al miglioramento delle performance produttive degli stabilimenti del Gruppo Sirap per le due principali tecnologie di estrusione e termoformatura.

Fatti significativi del periodo

In data 8 gennaio 2018 Sirap-Gema S.p.A. e Sirap France S.a.s. hanno perfezionato con la controparte venditrice Vitembal Holding rispettivamente i closing relativi all'acquisizione della società tedesca Vitembal G.m.b.H., ora Sirap G.m.b.H., e della società francese Vitembal Tarascon S.a.s., ora Sirap Tarascon S.a.s.

In data 15 gennaio 2018 Sirap-Gema S.p.A. ha perfezionato con la controparte venditrice Reynolds Group i closing relativi all'acquisizione della società inglese Kama Europe Ltd., ora Sirap UK Ltd., e della società spagnola Reynolds Food Packaging S.L.U., ora Sirap Packaging Iberica S.L.U.

Le società sono state acquisite allo scopo di rendere più efficace l'azione commerciale in Paesi europei di rilievo, potenziare in generale il settore "Rigido" ed ottimizzare le strategie produttive e commerciali.

In data 30 maggio 2018 l'Assemblea Straordinaria di Universal Imballaggi S.r.l. ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della società. La liquidazione è operativa dal 12 giugno 2018, data di iscrizione da parte della C.C.I.A.A. di Palermo. La decisione è stata presa a fronte di un calo di fatturato strutturale che ha reso non più profittevole la presenza di una stabile organizzazione sul territorio.

Principali vertenze in corso

Con riferimento alla vertenza in corso con la Commissione Europea (procedimento avviato nel 2008 per violazioni delle norme comunitarie sulla concorrenza nel mercato degli imballaggi per alimenti in materiale plastico), si rimanda a quanto ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni sulla gestione non essendovi novità in merito.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

I mercati di riferimento continuano a non registrare un'apprezzabile ripresa dei consumi e l'andamento dei prezzi della materia prima è oggetto di continua attenzione. Le acquisizioni realizzate nel gennaio 2018 si inquadrano nell'azione di espansione geografica e di crescita del Gruppo, in particolare nel settore del "Rigido". In tale contesto, purtroppo, l'andamento della materia prima ha pesantemente condizionato la redditività del Gruppo nel primo semestre. Nel secondo semestre si prevede un recupero parziale di redditività, grazie principalmente ad azioni mirate sui prezzi di vendita.

Gruppo Italgén

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi e proventi	17,7	18,6	(4,8)
Margine operativo lordo	3,1	3,9	(18,5)
<i>% sui ricavi</i>	17,8	20,8	
Ammortamenti	(1,8)	(1,7)	(6,5)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(2,9)	-	n.s.
Risultato operativo	(1,6)	2,1	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(9,1)	11,5	
Proventi ed oneri finanziari	0,4	(0,4)	n.s.
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	-	0,7	n.s.
Risultato ante imposte	(1,2)	2,4	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(7,0)	12,7	
Imposte	(0,5)	(0,6)	24,5
Utile (perdita) del periodo	(1,7)	1,7	n.s.
Flussi per investimenti	1,1	1,3	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto totale	17,8	25,4
Posizione finanziaria netta	(27,5)	(17,9)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	91	95

La produzione idroelettrica del primo semestre si è attestata sui 148,4 GWh, superiore del 13,1% a quanto registrato a fine giugno 2017 (131,2 GWh).

I ricavi sono stati pari a 17,7 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro (-4,8%) rispetto al primo semestre 2017 (18,6 milioni di euro) a seguito della contrazione degli oneri passanti per i clienti finali (-1,2 milioni di euro nel periodo) e dei ricavi derivanti dal vettoriamento di energia elettrica sugli elettrodotti di proprietà (-0,7 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dall'aumento di un milione di euro dei ricavi da vendita di energia elettrica per un effetto prezzo positivo (ricavo unitario 49 euro/MWh rispetto a 44,5 euro/MWh, pari al +10,1%). Risultano invariati gli incentivi da Certificati Verdi e Tariffe Omnicomprensive, pari a 3,6 milioni di euro, grazie ad una sostanziale compensazione tra un effetto volume positivo (+0,2 milioni di euro) ed un effetto prezzo negativo (-0,2 milioni di euro).

Il margine operativo lordo del primo semestre 2018 si attesta a 3,1 milioni di euro, in riduzione di 0,8 milioni di euro (-18,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (3,9 milioni di euro) anche per effetto di maggiori costi operativi sostenuti dalle filiali.

Nel periodo si è provveduto a svalutare gli asset di Italgén Maroc ENER per 2,9 milioni di euro. Dopo ammortamenti per 1,8 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2017 (1,7 milioni di euro), il risultato operativo è negativo per 1,6 milioni di euro (+2,1 milioni di euro nel primo semestre 2017).

Al 30 giugno 2018 l'utile netto di Gruppo risulta negativo per 1,7 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo si attesta a 27,5 milioni di euro, in aumento di 9,6 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2017 (17,9 milioni di euro), per effetto del pagamento a Italcementi della Nota Credito Decreto Energivori (5,0 milioni di euro) e del dividendo versato alla Capogruppo (6,0 milioni di euro).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società si attende un secondo semestre 2018 in linea con la media storica decennale in termini di piovosità, considerando tutti gli impianti in esercizio durante l'anno e l'ottenimento dei Certificati Verdi spettanti. A livello di conto economico la società si attende un effetto prezzo positivo rispetto all'anno precedente: tale effetto sarà compensato da oneri di riorganizzazione e razionalizzazione del perimetro estero.

Gruppo Caffè Borbone

In data 3 maggio 2018 il Gruppo Italmobiliare ha finalizzato l'acquisizione di L'Aromatika S.r.l. attraverso una NewCo (Caffè Borbone S.p.A.) nella quale Italmobiliare S.p.A. detiene il 60%. L'Aromatika S.r.l., pertanto, rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire da questa data. I dati economici qui riportati si riferiscono al sub-consolidato di L'Aromatika S.r.l. e Caffè Borbone S.p.A. relativamente al periodo dal 3 maggio 2018 al 30 giugno 2018.

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi e proventi	23,3	-	n.s.
Margine operativo lordo	6,5	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	28,0	n.s.	
Ammortamenti	(0,3)	-	n.s.
Risultato operativo	6,2	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	26,7	n.s.	
Proventi ed oneri finanziari	(0,4)	-	n.s.
Risultato ante imposte	5,8	-	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	25,2	n.s.	
Imposte	(1,7)	-	n.s.
Utile (perdita) del periodo	4,1	0,0	n.s.
Flussi per investimenti	-	-	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto totale	237,1	-
Posizione finanziaria netta	(56,9)	-
Numero di dipendenti alla fine del periodo	129	-

L'Aromatika S.r.l. è attiva nella trasformazione e distribuzione di caffè con il marchio Caffè Borbone ed è il terzo player in Italia dopo Lavazza e Nespresso nel segmento del caffè in capsule e cialde monodoso.

Nei primi sei mesi del 2018 le vendite in Italia di caffè monoporzionato nel canale della GDO hanno registrato una crescita del 15% a valore e del 22% a volume in unità rispetto al primo semestre del 2017 (dati Nielsen) e si ritiene che, anche negli altri canali di vendita, il mercato del caffè monoporzionato abbia registrato tassi di crescita comparabili.

In tale contesto, il Gruppo Caffè Borbone ha registrato una crescita del fatturato di circa il 45% nei primi sei mesi del 2018 rispetto al medesimo periodo del 2017, beneficiando in particolare del significativo incremento di quote di mercato nel canale della grande distribuzione, della crescita delle vendite on line e della penetrazione nell'area del nord Italia.

Il fatturato registrato nei due mesi di riferimento è pari a 23,3 milioni di euro ed il margine operativo lordo è pari a 6,5 milioni di euro (28,0% rispetto ai ricavi).

Nel primo semestre del 2018 la marginalità operativa lorda de L'Aromatika S.r.l. risulta in crescita rispetto all'esercizio 2017 per effetto della riduzione del prezzo di mercato di acquisto del caffè crudo e per una minore incidenza dei costi fissi.

Dopo ammortamenti pari a 0,3 milioni di euro, il risultato operativo, per i due mesi di consolidamento, ammonta a 6,2 milioni di euro (26,7% rispetto ai ricavi).

L'utile netto del periodo, dopo aver scontato imposte per 1,7 milioni euro e oneri finanziari per 0,4 milioni di euro, si attesta a 4,1 milioni di euro.

Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario netto ammonta a 56,9 milioni di euro ed include il finanziamento contratto da Caffè Borbone S.p.A. ai fini dell'acquisizione de L'Aromatika S.r.l.

Al 30 giugno 2018 il numero di dipendenti del Gruppo Caffè Borbone è di 129 unità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società si attende di continuare il percorso di crescita del fatturato anche nella seconda parte del 2018, in linea con l'andamento registrato nella prima metà dell'anno anche per effetto dell'andamento positivo dei consumi di caffè monoporzionato in Italia e dello sviluppo nel canale della grande distribuzione.

Gruppo Tecnica

Il Gruppo Tecnica, nel quale Italmobiliare S.p.A. detiene una partecipazione di collegamento del 40%, è una società leader nel settore delle calzature outdoor e dell'attrezzatura da sci attraverso prestigiosi marchi quali: Tecnica, Blizzard, Lowa, Moon Boot, Rollerblade e Nordica. La società è valutata con il metodo del patrimonio netto.

I dati economici qui riportati si riferiscono al primo trimestre 2018, ultimi dati disponibili.

L'attività del Gruppo è caratterizzata da una forte stagionalità (il cui fatturato si genera principalmente a partire da agosto fino a dicembre), pertanto i dati del primo trimestre non sono indicativi dell'andamento dell'intero esercizio.

	31 marzo
(milioni di euro)	2018
Ricavi e proventi	81,1
Margine lordo industriale	27,0
<i>% sui ricavi</i>	33,3
Risultato operativo	(2,2)
<i>% sui ricavi</i>	(2,7)
Utile (perdita) del periodo	(8,9)

n.s. non significativo

	31 marzo
(milioni di euro)	2018
Patrimonio netto totale	46,9
Posizione finanziaria netta	(105,5)

Nel primo trimestre 2018 il fatturato è risultato essere pari a 81,1 milioni di euro, in diminuzione del 4,4% rispetto all'analogo periodo del 2017 a causa principalmente di un effetto timing della fatturazione attiva. A livello di marchi si segnala un calo del fatturato di Rollerblade (-3,5 milioni di euro) e Lowa (-1,5 milioni di euro), parzialmente compensato da un incremento di Tecnica Outdoor (+1,0 milioni di euro), Tecnica Ski Boot (+0,8 milioni di euro) e Nordica Ski Boots (+0,4 milioni di euro).

Si sottolinea in ogni caso la forte crescita del portafoglio ordini, evidenziando una crescita del 14% (+24,8 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2017.

Si segnala l'incremento percentuale del margine lordo industriale che si attesta al 33,3% (+1% rispetto a marzo 2017), in linea con la crescita del margine previsto a Budget 2018.

Il risultato netto del primo trimestre 2018 è stato negativo per 8,9 milioni di euro. Si ricorda che tale indicatore è poco significativo, visto la forte stagionalità e la generazione di Ebitda nella seconda parte dell'anno.

Al 31 marzo 2018 il patrimonio netto totale è pari a 46,9 milioni di euro (54,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017), mentre l'indebitamento finanziario netto si è attestato a 105,5 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo dovrebbe registrare nell'esercizio una crescita dei ricavi, come da obiettivi di budget, di circa il 5% e una marginalità superiore a quella conseguita nel 2017.

Settore finanziario e Private equity

Il settore finanziario e private equity comprende la capogruppo Italmobiliare S.p.A. e Clessidra SGR S.p.A., principale gestore di fondi di Private equity esclusivamente dedicati al mercato italiano. I dati comparativi dell'esercizio 2017 comprendono anche la società Franco Tosi S.r.l., fusa per incorporazione in Italmobiliare S.p.A. dal 1° gennaio 2018.

Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Ricavi	45,6	46,6	(2,2)
Margine operativo lordo	9,5	14,5	(34,8)
Ammortamenti	(0,3)	(0,3)	15,4
Risultato operativo	9,2	14,2	(35,3)
Proventi/oneri finanziari	0,8	(2,7)	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	n.s.
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	-	-	n.s.
Risultato del periodo ante imposte	10,0	11,5	(13,3)
Imposte dell'esercizio	14,3	(0,5)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	24,3	11,0	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto	1.312,5	1.414,5
Posizione finanziaria netta	388,6	572,1
Numero di dipendenti alla fine del periodo	66	63

Per i commenti si rinvia al successivo paragrafo "Risultati secondo lo schema finanziario".

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione del risultato del Settore finanziario e Private equity, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario, rivisto in funzione dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9. I corrispondenti valori del 2017 sono stati conseguentemente riclassificati. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi (oneri) netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni FVOCI, i dividendi ricevuti. Il corrispondente valore del 2017 di tali partecipazioni FVOCI (ex “disponibili per la vendita”) include inoltre le plusvalenze e le minusvalenze realizzate mediante disinvestimenti partecipativi e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie che, per effetto del nuovo principio IFRS 9, dal 1° gennaio 2018 sono registrate direttamente a patrimonio netto. Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi che le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni. Si precisa inoltre che il dato relativo al 2017 includeva le svalutazioni/rivalutazioni dei derivati su partecipazioni “disponibili per la vendita” (AFS) che, per coerenza con il nuovo IFRS 9, sono stati riclassificati nella voce “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità”;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità” includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e gli “Oneri netti da indebitamento”. Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi” che includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	17,0	18,0	(5,6)
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	2,7	7,0	(61,4)
Totale proventi e oneri finanziari	19,7	25,0	(21,2)
Proventi e oneri diversi	(10,5)	(13,5)	22,2
Imposte del periodo	14,3	(0,5)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	23,5	11,0	n.s.

I proventi e oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 17,0 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 18,0 milioni di euro al 30 giugno 2017. La variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei dividendi di Sirap-Gema S.p.A.

La gestione della liquidità e del portafoglio trading ha determinato un saldo netto positivo di 2,7 milioni di euro, in peggioramento rispetto al corrispondente periodo del 2017 (+7,0 milioni di euro al 30 giugno 2017). La variazione negativa di 4,3 milioni di euro è dovuta principalmente all'andamento negativo delle partecipazioni di trading, dei derivati e delle obbligazioni nonché dall'assenza dell'apporto delle partecipazioni ex “disponibili per la vendita”, parzialmente compensata dall'andamento positivo degli altri investimenti.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 10,5 milioni di euro, in miglioramento di 3,0 milioni di euro soprattutto per effetto della riduzione dei costi operativi.

Le imposte sono positive per 14,3 milioni di euro (-0,5 milioni di euro nel primo semestre 2017) principalmente per effetto dell'attivazione dei benefici d'imposta sulle perdite fiscali pregresse e sulle differenze temporanee deducibili a seguito della previsione di redditi imponibili futuri derivanti dal consolidato fiscale.

Il **risultato del semestre** si presenta positivo per 24,3 milioni di euro (positivo per 11,0 milioni di euro nel primo semestre 2017).

Al 30 giugno 2018 il patrimonio netto del settore finanziario e private equity è pari a 1.312,5 milioni di euro, in diminuzione di 102,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.414,5 milioni di euro) principalmente per effetto:

- del risultato positivo del periodo di 24,3 milioni di euro;
- della variazione negativa di 100,5 milioni di euro della riserva OCI, al netto del relativo effetto fiscale;
- dei dividendi distribuiti da Italmobiliare S.p.A. per 23,1 milioni di euro;

Le società che compongono il settore finanziario e private equity possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come FVOCI. Le variazioni di “fair value” di queste partecipazioni, nonché le plusvalenze/minusvalenze di cessione, sono registrate nel patrimonio netto alla voce “Riserva OCI”, in linea con i principi contabili adottati dal Gruppo Italmobiliare. Al 30 giugno 2018 la consistenza consolidata di questa riserva è pari a -100,5 milioni di euro.

Informazioni riguardanti le società del settore

Italmobiliare S.p.A.

La situazione contabile al 30 giugno 2018, redatta secondo i principi IAS/IFRS ai fini del bilancio consolidato di Gruppo, evidenzia i seguenti principali dati:

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	18,7	17,7	5,6
Proventi (oneri) netti da investimento liquidità	3,5	12,1	(70,8)
Totale proventi e oneri finanziari	22,2	29,8	(25,4)
Proventi e oneri diversi	(11,5)	(14,7)	21,6
Imposte del periodo	14,4	0,4	n.s.
Utile (perdita) del periodo	25,1	15,5	62,3

n.s. non significativo

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto	1.308,2	1.252,1
Posizione finanziaria netta	365,6	307,9

I proventi e oneri netti da partecipazione risultano positivi per 18,7 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di 17,7 milioni di euro al 30 giugno 2017, principalmente per effetto del dividendo ricevuto da Clessidra SGR S.p.A. (1,7 milioni di euro).

I proventi netti da liquidità presentano un saldo positivo di 3,5 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 30 giugno 2017). La variazione negativa di 8,6 milioni di euro è dovuta principalmente all'andamento negativo delle partecipazioni di trading, dei derivati e delle obbligazioni nonché dall'assenza dell'apporto delle partecipazioni ex "disponibili per la vendita", parzialmente compensata dall'andamento positivo degli altri investimenti.

I proventi e oneri diversi risultano negativi per 11,5 milioni di euro, in riduzione di 3,2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2017, per effetto principalmente della riduzione dei costi del personale (-5,1 milioni di euro).

Dopo imposte positive per 14,4 milioni di euro (+0,4 milioni di euro al 30 giugno 2017), incrementatesi per effetto dell'attivazione dei benefici d'imposta sulle perdite fiscali pregresse e sulle differenze temporanee deducibili, il risultato del semestre risulta positivo per 25,1 milioni di euro (positivo per 15,5 milioni di euro al 30 giugno 2017).

Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 ammonta a 1.308,2 milioni di euro, in aumento di 56,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (1.252,1 milioni di euro) per effetto principalmente della fusione di Franco Tosi S.r.l. (+154,3 milioni di euro) e del risultato del periodo (+25,1 milioni di euro), al netto della distribuzione del dividendo per 23,1 milioni di euro e del decremento di 100,5 milioni di euro della riserva OCI (ivi incluso il relativo effetto fiscale).

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A., positiva per 365,6 milioni di euro, risulta in incremento per 57,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (positiva per 307,9 milioni di euro) essenzialmente per i seguenti accadimenti: fusione per incorporazione di Franco Tosi S.r.l. (+241,3 milioni di euro), aumento di capitale sociale di Sirap-Gema S.p.A. (-10,0 milioni di euro) e investimento in Caffè Borbone S.p.A. (-143,2 milioni di euro).

Principali partecipazioni in società quotate

HeidelbergCement

Nel corso del primo semestre 2018, a fronte del ribasso del settore azionario delle costruzioni, il titolo HeidelbergCement ha registrato una performance pari al -18,3%.

Sul ribasso è gravata la concomitanza di una serie fattori: l'aumento del costo dell'energia, la macro instabilità di alcune aree emergenti, il rallentamento della crescita in Europa nel corso del primo semestre ed i riflessi del *rischio geopolitico* sulle aspettative degli investitori (dalla "Trade War" alle difficoltà della "Brexit transition").

Le valutazioni relative ed assolute del titolo evidenziano uno sconto significativo a fronte di una crescita degli utili (2018-2020) attesa in media annua del 5% e del focus sulla generazione di cassa e riduzione della leva, che prefigurano un aumento ulteriore dei dividendi.

Mediobanca

Il titolo ha chiuso il primo semestre 2018 registrando un ribasso del 15,5%, in linea con il settore bancario italiano che ha sofferto l'aumento del rischio Paese (incremento dello spread tra i titoli di stato italiani e tedeschi) ed il deterioramento delle aspettative sul costo del funding e sulla redditività.

L'aumento del rischio Paese dovrebbe tuttavia avere un impatto limitato sul gruppo rispetto alla media del settore, considerata la limitata esposizione ai titoli di stato italiani ed il contenuto stock del debito in scadenza. Inoltre, il gruppo evidenzia un'elevata solidità e qualità degli asset (NPE al 4,8% vs. 11,8% media settore).

Ai prezzi di chiusura del semestre, le valutazioni sono allineate alla media del sistema domestico sebbene la redditività sia significativamente superiore. Di contro, i multipli registrano uno sconto assoluto e relativo rispetto ai principali competitors dell'Unione Europea.

Clessidra SGR S.p.A.

Clessidra, Società di Gestione del Risparmio autorizzata e vigilata da Banca d'Italia, è il principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicato al mercato italiano.

Il primo semestre 2018 è stato caratterizzato dall'attività di gestione dei fondi Clessidra Capital Partners II e Clessidra Capital Partners 3. Di seguito, una breve analisi dei fondi gestiti, riferita alla data del 31 marzo 2018 (ultimo dato ufficiale disponibile):

- Clessidra Capital Partner II (CCPII): nel corso del primo semestre del 2018 è proseguita l'attività di gestione delle società in portafoglio. Alla data del 31 marzo 2018 il totale richiamato dal fondo è stato di 968 milioni di euro. Alla medesima data, il fondo ha realizzato proventi per un importo pari a 1.576,5 milioni di euro, con un IRR lordo pari a circa il 27,7% (IRR netto 19,3%);
- Clessidra Capital Partner 3 (CCP3): il primo semestre del 2018 ha visto la SGR portare a conclusione un'importante operazione di investimento con l'acquisizione del Gruppo Scigno, attivo nella produzione e commercializzazione di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa, proseguire l'attività di selezione di nuove opportunità di investimento, nonché gestire le due società in portafoglio, Roberto Cavalli S.p.A. e Nexi S.p.A. (già ICBPI S.p.A.). Alla data del 31 marzo 2018 il totale richiamato dal fondo è stato di 343,2 milioni di euro. Alla medesima data, il fondo ha realizzato proventi per un importo pari a 239,9 milioni di euro, con un IRR lordo pari a circa il 30,4% (IRR netto 24%).

Di seguito un dettaglio delle principali voci di conto economico relativo al primo semestre 2018 di Clessidra SGR S.p.A.:

(milioni di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017
Commissioni attive	6,1	8,0
Margine di intermediazione	5,3	8,3
Spese amministrative	(6,0)	(8,7)
Altri proventi e oneri di gestione	0,9	2,5
Risultato della gestione operativa	0,2	2,1
Imposte del periodo	(0,1)	(0,7)
Utile (perdita) del periodo	0,1	1,4

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto	20,5	22,1

Il margine di intermediazione, positivo per 5,3 milioni di euro, è rappresentato essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra per 6,1 milioni di euro e dal risultato di gestione di attività finanziarie che presenta un saldo negativo di circa 0,8 milioni di euro.

Le spese amministrative dell'esercizio ammontano a 6,0 milioni di euro e rappresentano il costo del personale per 3,1 milioni di euro e costi di consulenza e di gestione per 2,9 milioni di euro.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 0,9 milioni di euro e imposte per 0,1 milioni di euro, l'esercizio chiude con un risultato sostanzialmente in pareggio.

Nel corso del 2018 Clessidra SGR continuerà l'attività di gestione delle partecipazioni incluse nel portafoglio dei fondi gestiti. In particolare, relativamente al Fondo CCP11, accanto all'attività di gestione si affiancherà la ricerca e la finalizzazione di opportunità di disinvestimento per l'ultima società rimasta in portafoglio. Relativamente al Fondo CCP3, proseguirà invece l'attività di investimento.

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. e del Settore finanziario e Private Equity

(milioni di euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Italmobiliare	Settore finanziario e Private Equity	Italmobiliare	Settore finanziario e Private Equity
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	362,8	368,5	282,8	548,1
Debiti finanziari a breve	(9,6)	(10,0)	(11,5)	(12,6)
Posizione finanziaria netta a breve	353,2	358,5	271,3	535,5
Attività finanziarie a medio/lungo	12,4	30,1	36,6	36,6
Passività finanziarie a medio/lungo	0,0	0,0	0,0	0,0
Posizione finanziaria medio/lungo	12,4	30,1	36,6	36,6
Posizione finanziaria netta	365,6	388,6	307,9	572,1

Gli impieghi di breve al 30 giugno 2018 sono pari a 362,8 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dall'investimento nel Fondo Vontobel per 176,4 milioni di euro. Si tratta di un fondo aperto ("Multi Asset Defensive") con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della società. Italmobiliare S.p.A. è diventata titolare delle quote del suddetto fondo a seguito dell'incorporazione della controllata Franco Tosi S.r.l.

L'aumento della posizione finanziaria netta positiva di Italmobiliare S.p.A. nel semestre è dovuta in particolare alla fusione di Franco Tosi S.r.l. (+241,3 milioni di euro), parzialmente compensata dall'acquisto de L'Aromatika S.r.l. tramite la NewCo Caffè Borbone S.p.A. (-143,2 milioni di euro), dal dividendo distribuito (-23,1 milioni di euro) e dall'aumento di capitale sociale di Sirap-Gema S.p.A. (-10,0 milioni di euro).

La riduzione della posizione finanziaria netta positiva del Settore finanziario e Private Equity è dovuta alle medesime movimentazioni di cui sopra ad eccezione dell'effetto derivante dalla fusione.

Fatti significativi del periodo

Nel mese di maggio 2018 Italmobiliare S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione de L'Aromatika S.r.l., attualmente controllata da una NewCo (Caffè Borbone S.p.A.) nella quale Italmobiliare S.p.A., a fronte di un investimento di circa 143 milioni, detiene il 60%, mentre il 40% fa capo al fondatore della società napoletana, leader italiana nel settore delle cialde e capsule compatibili.

In data 2 maggio 2018 il Fondo CCP3, gestito da Clessidra SGR, ha rilevato il 100% del Gruppo Scigno, attivo nella produzione e commercializzazione di controtelai per porte e finestre scorrevoli a scomparsa.

Fatti significativi avvenuti dopo la fine del periodo

Nel mese di luglio 2018 Italmobiliare S.p.A. ha raggiunto un accordo per rilevare una quota del 40% del capitale del Gruppo Iseo, uno dei principali produttori europei di soluzioni meccatroniche e digitali per il controllo e la sicurezza degli accessi. Il closing dell'accordo è previsto entro il prossimo autunno.

In data 25 luglio 2018 il dott. Massimo Tononi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A.

Settore Altre attività

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni, società di servizi che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo e il Crédit Mobilier de Monaco, istituto di credito con sede nel Principato di Monaco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Il settore ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare.

Nel primo semestre 2018 il settore registra ricavi e proventi di 3,1 milioni di euro rispetto a 1,7 milioni di euro del primo semestre 2017. Il margine operativo lordo è positivo per 0,4 milioni di euro (negativo per 0,4 milioni di euro nel primo semestre 2017), il risultato operativo è pari a 0,3 milioni di euro (-0,5 milioni di euro nel primo semestre 2017) e il risultato netto è positivo per 0,5 milioni di euro (negativo per 0,3 milioni di euro nel 2017). Le variazioni di cui sopra sono da ascrivere principalmente alle società di servizi Sepac e Italmobiliare Servizi S.r.l.

Fatti significativi del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati della banca monegasca per il 2018 dipenderanno dalla quantità e qualità dei prestiti assistiti da pegno che erogherà alla clientela, mentre il comparto dei servizi continuerà la propria attività all'interno del Gruppo con particolare attenzione al contenimento dei costi.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

I dati di sintesi al 30 giugno 2018 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle Note Illustrative.

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Inoltre, Italmobiliare S.p.A. svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune società controllate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Rapporti con altre parti correlate

Nel semestre in esame i rapporti con altre parti correlate hanno riguardato:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo Studio Legale Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 130 mila euro;
- pagamento di premi per polizze assicurative ad Assicurazioni Generali S.p.A., società di cui è amministratore il dott. Clemente Rebecchini, membro del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, per un corrispettivo di circa 9 mila euro;
- accantonamento di 250 mila euro quale stanziamento pro-quota di un contributo di 500 mila euro deliberato a favore della Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti di cui è Presidente il Consigliere delegato Ing. Carlo Pesenti.

Vertenze legali e fiscali

Con riferimento ad Italmobiliare S.p.A., come già illustrato in precedenti Relazioni finanziarie, il contratto di compravendita di azioni Italcementi stipulato con HeidelbergCement AG prevedeva usuali pattuizioni relative al periodo interinale tra firma e cessione, alcune garanzie e possibili obblighi di indennizzo. Gran parte delle istanze per l'applicazione delle predette pattuizioni sono state oggetto di una transazione raggiunta ed eseguita nel corso del 2017. La Società, in contraddittorio con l'acquirente, segue con attenzione gli sviluppi di alcune vertenze sulle quali non si è raggiunto un accordo in merito all'applicabilità di una garanzia contrattuale. In relazione alle stesse, alla luce delle pattuizioni intercorse - ivi incluse le franchigie contrattuali pattuite -, la Società non ritiene necessario effettuare stanziamenti addizionali.

In data 30 gennaio 2018 si è tenuta la trattazione in pubblica udienza, innanzi alla competente CTP di Milano, dei ricorsi in materia di dividendi e CFC per le annualità 2010 e 2011 mentre il 18 giugno 2018 è stato discusso il ricorso in materia di CFC 2012. L'esito finale delle suddette controversie non è al momento conosciuto.

In merito all'immobile di Roma, a seguito di memorie presentate da parte della Società, l'Amministrazione Finanziaria si è resa disponibile a ridurre a circa 0,4 milioni di euro l'importo richiesto nell'avviso di accertamento notificato nel 2017. La Società, tuttavia, ha rifiutato la proposta di adesione dell'Ufficio e ha presentato ricorso in data 14 maggio 2018, pagando contestualmente un importo di circa 0,2 milioni di euro a titolo di 1/3 delle maggiori imposte accertate e degli interessi maturati.

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le altre società del Gruppo, sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Rispetto delle condizioni per la quotazione previste dal regolamento CONSOB in materia di mercati

Con riferimento alle Condizioni per la quotazione di determinate società, di cui all'art. 36 del Regolamento in materia di mercati adottato dalla CONSOB con Delibera del 29 ottobre 2007 n. 16191, si segnala che, sulla base del «Piano di revisione», risulta inclusa nel perimetro di «rilevanza» una società controllata con sede in uno Stato non appartenente all'Unione Europea.

In merito a tali società, tutte le condizioni previste per il mantenimento della quotazione della Società quale "*Società controllante società extra-europee costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea*" risultano rispettate.

Adesione al regime di semplificazione ex artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni, cessioni e aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base degli indicatori anticipatori del ciclo economico, la fase di espansione potrebbe estendersi oltre il primo semestre del 2019 a fronte di un'inflazione in graduale e contenuto rialzo. Pertanto, lo scenario fondamentale macro permane potenzialmente di supporto ai mercati azionari. Questo contesto, congiuntamente all'attesa normalizzazione delle politiche monetarie, implica al contempo un progressivo rialzo dei rendimenti obbligazionari, tuttora attestati su livelli significativamente al di sotto dei valori di equilibrio.

Sul quadro macro gravano tuttavia i rischi specifici all'interno dell'Eurozona, condizionata anche dalle ulteriori incognite relative al processo di transizione della "Brexit", e quelli più globali legati alle possibili ripercussioni della 'guerra dei dazi' fra gli USA e i principali partner commerciali, in particolare la Cina.

Il perdurante clima di incertezza può pertanto avere ripercussioni dirette sulla dinamica dell'economia reale attraverso il deterioramento del grado di fiducia dei soggetti economici ed indirettamente attraverso l'aumento della volatilità dei mercati finanziari.

In questo contesto, Italmobiliare è impegnata ad intensificare ulteriormente il supporto strategico alle partecipazioni finalizzato alla crescita operativa e organizzativa di quelle di più recente acquisizione, in particolare il Gruppo Tecnica e Caffè Borbone, e al miglioramento della redditività e del valore delle partecipazioni già detenute in portafoglio.

Al contempo, attraverso la generazione di "deal proprietari", Italmobiliare proseguirà nella propria strategia di ricerca di investimenti in realtà di eccellenza, con forti brand o posizione di leadership, potenzialmente anche di dimensioni maggiori rispetto a quelli finora effettuati.

Per quanto riguarda i titoli quotati detenuti in portafoglio, in un contesto di mercati azionari caratterizzato da una maggior volatilità, Italmobiliare proseguirà nella gestione attiva delle partecipazioni, in particolar modo quella relativa ad HeidelbergCement, attraverso opportunità di "yield enhancement" e mitigazione dei rischi con opportuni strumenti di mercato.

Milano, 31 luglio 2018

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	148.156	130.618	17.538
Investimenti immobiliari		9.054	9.240	(186)
Avviamento	2	295.014	13.302	281.712
Attività immateriali		2.642	2.146	496
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	54.485	53.165	1.320
Partecipazioni in altre imprese	4	500.374	610.429	(110.055)
Crediti commerciali e altre attività non correnti	5	173.595	160.096	13.499
Attività per Imposte differite		30.365	16.198	14.167
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti		1.213.685	995.194	218.491
Attività correnti				
Rimanenze		56.014	40.594	15.420
Crediti commerciali	6	93.113	61.911	31.202
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		37.901	32.961	4.940
Crediti tributari		6.780	7.893	(1.113)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	7	312.005	320.372	(8.367)
Disponibilità liquide	8	87.475	217.870	(130.395)
Totale attività correnti		593.288	681.601	(88.313)
Attività possedute per la vendita		6.041	5.626	415
Totale attività		1.813.014	1.682.421	130.593
Patrimonio netto				
Capitale	9	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni		177.191	177.191	
Riserve	10	46.391	184.197	(137.806)
Azioni proprie	11	(134.659)	(134.608)	(51)
Utili a nuovo		1.076.682	1.046.351	30.331
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.265.772	1.373.298	(107.526)
Partecipazioni di terzi	12	94.981	359	94.622
Totale patrimonio netto		1.360.753	1.373.657	(12.904)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	14	119.837	46.622	73.215
Benefici ai dipendenti		11.613	9.908	1.705
Fondi	13	77.212	76.919	293
Altri debiti e passività non correnti		3.817	2.669	1.148
Passività per Imposte differite		4.403	16.525	(12.122)
Totale passività non correnti		216.882	152.643	64.239
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	14	31.215	14.640	16.575
Passività finanziarie	14	73.399	39.759	33.640
Debiti commerciali	15	77.802	63.143	14.659
Fondi	13	1.218	652	566
Debiti tributari		14.740	323	14.417
Altre passività	16	36.737	37.604	(867)
Totale passività correnti		235.111	156.121	78.990
Totale passività		451.993	308.764	143.229
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita		268		268
Totale patrimonio e passività		1.813.014	1.682.421	130.593

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Prospetto del conto economico

	Note	1° semestre 2018	%	1° semestre 2017	%	Variazione	%
(migliaia di euro)							
Ricavi	17	216.675	100,0	201.856	100,0	14.819	7,3
Altri ricavi e proventi		4.985		4.878		107	
Variazioni rimanenze		7.620		547		7.073	
Lavori interni		65		3.051		(2.986)	
Costi per materie prime e accessori	18	(103.957)		(65.363)		(38.594)	
Costi per servizi	19	(33.988)		(35.587)		1.599	
Costi per il personale	20	(48.398)		(80.018)		31.620	
Oneri e proventi operativi diversi	21	(23.993)		(10.660)		(13.333)	
Margine Operativo Lordo		19.009	8,8	18.704	9,3	305	1,6
Ammortamenti	1	(8.263)		(9.857)		1.594	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	1	3.273		-		3.273	
Risultato operativo		14.019	6,5	8.847	4,4	5.172	58,5
Proventi finanziari	22	589		49		540	
Oneri finanziari	22	(2.094)		(1.877)		(217)	
Differenze cambio e derivati netti	22	675		(3.258)		3.933	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	23			(19)		19	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	(3.008)		656		(3.664)	
Risultato ante imposte		10.181	4,7	4.398	2,2	5.783	n.s.
Imposte	24	13.751		(1.908)		15.659	
Risultato da attività in funzionamento		23.932	11,0	2.490	1,2	21.442	n.s.
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali		-		-			
Utile/(perdita) del periodo		23.932	11,0	2.490	1,2	21.442	n.s.
Attribuibile a:							
Soci della controllante		22.329	10,3	2.460	1,2	19.869	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi		1.603	0,7	30		1.573	n.s.
Utile dell'esercizio per azione							
Base azioni ordinarie	26	0,532 €		0,056 €			
Diluito azioni ordinarie	26	0,531 €		0,056 €			

Prospetto del Conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2018	%	1° semestre 2017	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo		23.932	11,0	2.490	1,2	21.442	861,1
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento							
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico							
Variazione di fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)							
Variazione di fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti							
Imposte sul reddito							
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico							
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico							
Riserva di conversione delle gestioni estere		(527)		(181)		(346)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari		(410)				(410)	
Variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		404		25		379	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(103.289)		2.287		(105.576)	
Variazione di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto							
Imposte sul reddito		1.254		23.319		(22.065)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico		(102.568)		25.450		(128.018)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale		(102.568)		25.450		(128.018)	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività destinate alla cessione		-		-			
Totale altre componenti di conto economico complessivo	25	(102.568)		25.450		(128.018)	
Totale conto economico complessivo		(78.636)	-36,3	27.940	n.s	(106.576)	n.s.
Attribuibile a:							
soci della controllante		(80.436)		28.233		(108.669)	
interessenze di pertinenza di terzi		1.800		(293)		2.093	

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserve						Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo			Totale capitale e riserve
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per attività finanziarie valutate al FVOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Utili/ perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve						
(migliaia di euro)													
Saldi al 31 dicembre 2016	100.167	177.191	116.104		-491	-1.134	12.977	-34.568	-5.075	959.784	1.324.955	9.212	1.334.167
Utile (perdita) del periodo										2.460	2.460	30	2.490
Totale altre componenti di conto economico			25.613		25	-2			142		25.778	-328	25.450
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita													
Totale conto economico complessivo			25.613		25	-2			142	2.460	28.238	-298	27.940
Stock option													
Dividendi										-22.960	-22.960	-1.163	-24.123
Acquisto azioni proprie								-100.118			-100.118		-100.118
Variazione % di controllo e area di consolidamento							241			-768	-527	-898	-1.425
Saldi al 30 giugno 2017	100.167	177.191	141.717		-466	-1.136	13.218	-134.686	-4.933	938.516	1.229.588	6.853	1.236.441
Utile (perdita) del periodo										112.512	112.512	244	112.756
Totale altre componenti di conto economico			31.310		60	639			-2.668		29.341	-692	28.649
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita													
Totale conto economico complessivo			31.310		60	639			-2.668	112.512	141.853	-448	141.405
Acquisto azioni proprie								78			78		78
Dividendi												-1.506	-1.506
Variazione % di controllo e area di consolidamento							-1.145			2.924	1.779	-4.540	-2.761
Saldi al 31 dicembre 2017	100.167	177.191	173.027		-406	-497	12.073	-134.608	-7.601	1.053.952	1.373.298	359	1.373.657
Utile (perdita) del periodo										22.329	22.329	1.603	23.932
Totale altre componenti di conto economico					-102.035	158			-888		-102.765	197	-102.568
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita													
Totale conto economico complessivo					-102.035	158			-888	22.329	-80.436	1.800	-78.636
Dividendi										-23.071	-23.071		-23.071
Acquisto azioni proprie								-51			-51		-51
Riclassifica			-173.027	137.197						35.830			
Variazione % di controllo, area di consolidamento e riclassifiche						-98	-1		1.028	-4.897	-3.968	92.822	88.854
Saldi al 30 giugno 2018	100.167	177.191		35.162	-346	-497	12.072	-134.659	-7.461	1.084.143	1.265.772	94.981	1.360.753

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	1° semestre 2018	1° semestre 2017
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		10.181	4.398
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		4.990	9.876
Storno risultato partecipazioni ad equity		3.009	(656)
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali		(1.548)	(2.810)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		1.771	(5.697)
Storno proventi e oneri finanziari netti		(17.774)	(19.912)
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.		629	(14.801)
Variazioni del capitale d'esercizio:			
Rimanenze		(11.025)	(2.570)
Crediti commerciali		(18.042)	(491)
Debiti commerciali		502	8.350
Altri crediti/debiti ratei e risconti		6.392	655
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari		(21.544)	(8.857)
Oneri finanziari netti pagati		(67)	53
Dividendi ricevuti		9.713	10.079
Imposte pagate		(518)	(865)
		9.128	9.267
Totale A)		(12.416)	410
Flusso dell'attività operativa delle attività possedute per la vendita			
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(4.609)	(7.512)
Immateriali		(672)	(4.246)
Finanziarie (Partecipazioni) al netto della tesoreria acquisita		(327.560)	(23.599)
Totale investimenti		(332.841)	(35.357)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti		12.751	47.882
Totale disinvestimenti		12.751	47.882
Totale B)		(320.090)	12.525
Flusso da attività di investimento delle attività possedute per la vendita (*)			
C) Flusso da attività finanziaria:			
Variazioni di debiti finanziari		119.524	6.821
Variazioni di crediti finanziari		6.757	18.572
Variazioni partecipazioni correnti		5.321	(12.766)
Variazione azioni proprie		(51)	(100.118)
Variazione percentuale di interesse in società consolidate		94.615	
Dividendi pagati		(23.072)	(24.123)
Altri movimenti del patrimonio netto		(8.858)	(3.505)
Totale C)		194.236	(115.119)
Flusso da attività finanziaria delle attività possedute per la vendita			
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		7.875	220
Totale D)		7.875	220
Differenze da conv. e altre var. relative alle attività possedute per la vendita			
E) Variazione disponibilità liquide in funzionamento	(A+B+C+D)	(130.395)	(101.964)
F) Disponibilità liquide iniziali in funzionamento		217.870	285.505
Disponibilità liquide finali in funzionamento	(E+F)	87.475	183.541

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

Note relative al bilancio semestrale abbreviato consolidato

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 31 luglio 2018 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso il comunicato stampa del 31 luglio 2018 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato è preparato in conformità ai Principi Contabili internazionali (IFRS) in vigore al 30 giugno 2018 così come adottati dall'Unione Europea ed in particolare il presente bilancio semestrale abbreviato consolidato è stato preparato secondo il Principio contabile internazionale IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Il bilancio semestrale abbreviato consolidato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2017.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 30 giugno 2018, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data.

Dal 1° gennaio 2018 il Gruppo ha adottato i nuovi principi e le modifiche descritti nel seguito, comprese le modifiche conseguenti apportate ad altri principi contabili. I cambiamenti dei principi contabili avranno effetti anche sul bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- IFRS 9 "Strumenti finanziari";
- IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" incluse le relative modifiche e chiarimenti;
- Interpretazione IFRIC 22 "Operazioni in valuta estera e anticipi";
- Modifiche allo IAS 40 "Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari";
- Modifiche allo IFRS 2 "Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni";
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016;
- Modifiche all'IFRS 4, "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 - Contratti assicurativi".

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e ha introdotto nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie. Di contro, per le attività finanziarie, il nuovo principio elimina le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenute fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita. L'adozione dell'IFRS 9 non ha effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle passività finanziarie.

Secondo l'IFRS 9, al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; FVOCI - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al FVTPL. La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Inoltre l'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale. Ai sensi dell'IFRS 9, le perdite su crediti vengono rilevate in anticipo rispetto a quanto precedentemente previsto dallo IAS 39.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono i crediti commerciali, le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti e i titoli di debito corporate.

Il Gruppo, preso atto delle disposizioni del nuovo principio, ha operato le seguenti scelte contabili:

- le partecipazioni precedentemente classificate come disponibili per la vendita (AFS) sono classificate come attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- le partecipazioni precedentemente classificate come detenute per la negoziazione sono classificate quali attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL);
- i fondi di investimento sono classificati quali attività finanziarie valutate al FVTPL;
- le obbligazioni, qualora rispettino le caratteristiche richieste dal principio, sono normalmente classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; in caso contrario sono classificate come attività finanziarie valutate al FVTPL;
- i crediti commerciali sono classificati come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 sui saldi di apertura al 1 gennaio 2018 sono illustrati nelle note di commento al paragrafo 10 sulle riserve.

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni.

Secondo l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo, in un determinato momento o nel corso del tempo, richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

L'IFRS 15 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dalle società del Gruppo.

La contabilizzazione derivante dalle modifiche apportate agli altri principi, in vigore dal 1 gennaio 2018, non ha avuto effetti significativi sulle società del Gruppo.

Principi e interpretazioni emessi ed omologati ma non ancora in vigore

Di seguito sono indicati i nuovi principi o modifiche ai principi, applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1 gennaio 2018 la cui applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo ha tuttavia deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato:

- IFRS 16 “Leases”;
- Modifiche all’IFRS 9 “Prepayment features with negative compensation”

L’IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 Leasing, l’IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo-Incentivi e il SIC 27- La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L’IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1 gennaio 2019.

L’IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un’attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l’obbligazione per il pagamento dei canoni minimi di locazione. Sono previste delle esenzioni all’applicazione dell’IFRS 16 per i leasing a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari

Da una valutazione preliminare degli effetti potenziali sul bilancio consolidato, si prevede che l’IFRS 16 “Leases” avrà effetto significativo sulla maggior parte delle società consolidate in virtù dei contratti di locazione e di leasing operativo esistenti. I maggiori impatti sono attesi sul Settore Industriale e dei servizi per l’industria e in misura minore sul Settore finanziario e private equity.

Principi e interpretazioni pubblicati dallo IASB e dall’IFRIC al 30 giugno 2018, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data

- IFRS 17 “Insurance Contracts” emesso nel maggio 2017, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa;
- Interpretazione IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments” emesso in giugno 2017;
- Modifiche allo IAS 28 “Long-term interest in associates and joint ventures” emesse nell’ottobre 2017;
- Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017 emesso nel dicembre 2017;
- Modifiche allo IAS 19 “Plan amendment, curtailment or settlement” emesso in febbraio 2018;
- Modifiche ai riferimenti al framework concettuale sui principi IFRS emesso in marzo 2018.

Si prevede che i suddetti principi o modifiche di principi non abbiano effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Valutazioni soggettive ed uso di stime

Nell’ambito della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato consolidato le valutazioni soggettive nell’applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezze delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi			Chiusura		
	1° semestre 2018	Anno 2017	1° semestre 2017	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	30 giugno 2017
Corona ceca	25,50049	26,32837	26,78410	26,020000	25,535000	26,197000
Dinaro serbo	118,25132	121,36576	123,31935	118,518800	118,638600	120,577836
Dirham emirati arabi	4,44502	4,14666	3,97562	4,281400	4,404400	4,189345
Dirham marocchino	11,24695	10,94961	10,78148	11,108000	11,236000	11,009459
Dollaro australiano	1,56881	1,47281	1,43638	1,578700	1,534600	1,485100
Dollaro Usa	1,21035	1,12945	1,08298	1,165800	1,199300	1,141200
Fiorino ungherese	314,11278	309,17732	309,41244	329,770000	310,330000	308,970000
Franco svizzero	1,16975	1,11144	1,07661	1,156900	1,170200	1,093000
Hrivna ucraina	32,37422	30,01425	28,97288	30,686800	33,731800	29,743719
Kuna croata	7,41782	7,46338	7,44870	7,386000	7,440000	7,410300
Leu moldavo	20,21023	20,84146	20,93471	19,659500	20,527100	20,717801
Lev bulgaro	1,95580	1,95583	1,95581	1,955800	1,955830	1,955800
Lira egiziana	21,45839	20,15363	19,44874	20,866000	21,330900	20,644137
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95581	1,955830	1,955830	1,955800
Nuova Lira turca	4,95655	4,11867	3,93894	5,338500	4,546400	4,013400
Nuovo Leu romeno	4,65429	4,56853	4,53705	4,663100	4,658500	4,552300
Peso messicano	23,08502	21,32289	21,04336	22,881700	23,661200	20,583900
Real brasiliano	4,14146	3,60437	3,44291	4,487600	3,972900	3,760000
Renminbi cinese	7,70859	7,62800	7,44450	7,717000	7,804400	7,738500
Sterlina inglese	0,87977	0,87656	0,86054	0,886050	0,887230	0,879330
Zloty polacco	4,22075	4,25702	4,26890	4,373200	4,177000	4,225900

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

Nel semestre le principali variazioni nell'area di consolidamento riguardano:

- il consolidamento integrale della società Sirap Gmbh (Germania);
- il consolidamento integrale della società Sirap Packaging Iberica SLU (Spagna);
- il consolidamento integrale della società Sirap UK Limited (Inghilterra);
- il consolidamento integrale della società L'Aromatika S.r.l. (Italia);
- il consolidamento integrale della newco Caffè Borbone S.p.A. (già FT S.p.A.) (Italia) partecipata da Italmobiliare al 60% tramite la quale è stata acquisita la partecipazione totalitaria ne L'Aromatika S.r.l.

Si segnala inoltre che con effetto dal 1 gennaio 2018 la società Franco Tosi S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Italmobiliare S.p.A. (Italia).

Stagionalità delle operazioni intermedie

I settori industriali del gruppo sono influenzati da fenomeni di stagionalità e tale circostanza deve essere considerata nell'esame e nella valutazione dell'andamento dei risultati di periodi infra-annuali. In particolare i livelli di attività risentono delle condizioni meteorologiche, di norma più sfavorevoli nei mesi estivi per quanto riguarda il comparto dell'energia idroelettrica, ma ovviamente variabili da un anno all'altro. Ciò può quindi limitare la rappresentatività dell'andamento del 1° semestre quale tendenza per l'intero esercizio.

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore industriale e servizi per l'industria, settore finanziario e private equity, e Settore altre attività.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 30 giugno 2018:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)										
Settore industriale e servizi per l'industria	177.070		177.070	16.615	11.903			(3.008)		
Settore finanziario e Private Equity	45.618	(7.678)	37.940	9.464	9.172					
Settore altre attività	3.063	(1.398)	1.665	444	274					
Poste non allocate e rettifiche	(9.076)	9.076		(7.514)	(7.330)	(830)			10.181	13.751
Totale	216.675		216.675	19.009	14.019	(830)		(3.008)	10.181	13.751

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 30 giugno 2017:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)										
Settore industriale e servizi per l'industria	161.907		161.907	12.282	2.688			656		
Private Equity	46.655	(7.814)	38.841	14.525	14.180		(19)			
Settore altre attività	1.726	(618)	1.108	(445)	(522)					
Poste non allocate e rettifiche	(8.432)	8.432		(7.658)	(7.499)	(5.086)			4.398	(1.908)
Totale	201.856		201.856	18.704	8.847	(5.086)	(19)	656	4.398	(1.908)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 30 giugno 2018:

	30 giugno 2018		30 giugno 2018			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Settore industriale e servizi per l'industria	675.566	395.509	5.538	352.569	(7.982)	3.273
Settore finanziario e Private Equity	1.384.337	71.843	67	17.586	(292)	
Settore altre attività	28.089	10.169	19	45	(170)	
Eliminazioni tra settori	(281.019)	(25.528)			181	
Totale	1.806.973	451.993	5.624	370.200	(8.263)	3.273
Da attività possedute per la vendita	6.041	268				
Totale	1.813.014	452.261	5.624	370.200	(8.263)	3.273

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2017:

	31 dicembre 2017		30 giugno 2017			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Settore industriale e servizi per l'industria	280.730	239.163	11.356		(9.594)	
Settore finanziario e Private Equity	1.490.223	81.360	214	23.599	(345)	
Settore altre attività	27.002	9.316	101		(77)	
Eliminazioni tra settori	(121.160)	(21.075)			159	
Totale	1.676.795	308.764	11.671	23.599	(9.857)	
Da attività possedute per la vendita	5.626					
Totale	1.682.421	308.764				

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 148.156 migliaia di euro. Gli incrementi per investimenti pari a 4.952 migliaia di euro si sono concentrati prevalentemente in Italia per 3.663 migliaia di euro, in Francia per 311 migliaia di euro e in Polonia per 296 migliaia di euro.

Le nuove società entrate nel perimetro di consolidamento nel semestre hanno apportato immobili, impianti e macchinari per un valore netto di 26.293 migliaia di euro.

Gli ammortamenti del periodo sono pari a 7.831 migliaia di euro (6.465 migliaia di euro nel 1° semestre 2017).

Sono state apportate rettifiche di valore nette sulle immobilizzazioni della società Italgem Maroc Ener derivanti da impairment per 2.921 migliaia di euro (negative per 356 migliaia di euro nel 1° semestre 2017).

Le immobilizzazioni non sono impegnate a garanzia di finanziamenti bancari.

2) Avviamento

L'avviamento in bilancio al 30 giugno 2018 ammonta a 295.014 migliaia di euro ed è relativo a:

- settore industriale e servizi per l'industria (comparto caffè) per 281.712 migliaia di euro;
- settore industriale e servizi per l'industria (comparto imballaggio alimentare) per 10.308 migliaia di euro;
- settore finanziario e private equity per 2.994 migliaia di euro.

La variazione in aumento riguarda l'acquisizione da parte del gruppo della società L'Aromatika detentrica del marchio "Caffè Borbone".

In relazione a tale aggregazione aziendale, il Gruppo ha iscritto nel bilancio semestrale abbreviato consolidato, in via provvisoria, un avviamento pari a 281,7 milioni di euro, quale differenziale tra il corrispettivo trasferito e il patrimonio netto de L'Aromatika S.r.l.. Nel termine di dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo, gli importi provvisori dell'aggregazione aziendale potranno essere rettificati e/o integrati sulla base delle attività di "purchase price allocation" in corso.

Verifica del valore dell'avviamento

Non si sono verificati "trigger events" tali da rendere necessario un nuovo impairment test.

3) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018	2017
(migliaia di euro)				
Società collegate				
Gruppo Tecnica	40.750	43.315	(2.988)	
Dokimè	3.704		(10)	
S.E.S. (Italia)	9.600	9.600	-	-
Altre	431	250	(10)	656
Totale società collegate	54.485	53.165	(3.008)	656

4) Partecipazioni in altre imprese

La composizione delle partecipazioni al 30 giugno 2018 è la seguente:

	Numero azioni	30 giugno 2018
(migliaia di euro)		
Partecipazioni in società quotate		
HeidelbergCement	4.831.771	348.274
Mediobanca	9.237.720	73.957
Vontobel	115.238	7.167
Coima Res	412.332	3.270
Unicredit	204.331	2.932
Cairo Communication	189.198	643
Ubi	117.142	386
Piaggio	269.699	586
Ideami	300.000	2.886
Ideami warrant	60.000	33
	Totale	440.134
Partecipazioni in società non quotate		
Sciqwest		35.829
Fin Priv		16.883
Sesaab		1.982
Newflour		2.767
Altre		2.779
	Totale	60.240
Al 30 giugno 2017		500.374

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

Per i titoli non quotati il relativo fair value è stato determinato usando tecniche di valutazione differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili.

Il valore delle partecipazioni è diminuito di 110.055 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 (610.429 migliaia di euro).

La variazione è dovuta principalmente ai seguenti accadimenti:

- adeguamento al fair value della partecipazione in HeidelbergCement per -87.793 migliaia di euro;
- cessioni di azioni in Mediobanca per 1.367 migliaia di euro e adeguamento al fair value per -14.098 migliaia di euro;
- adeguamento al fair value di FinPriv per -3.005 migliaia di euro;
- acquisto di azioni Unicredit per 1.617 migliaia di euro e adeguamento al fair value per -479 migliaia di euro;
- cessione della partecipazione nel gruppo Banca Leonardo per 5.660 migliaia di euro;
- acquisto della partecipazione in Newflour per 2.767 migliaia di euro;
- adeguamento al fair value della partecipazione in Vontobel per +1.111 migliaia di euro.

Gli adeguamenti al fair value sopramenzionati, in accordo all'IFRS9, sono stati rilevati nell'apposita riserva FVOCI di patrimonio netto.

5) Crediti commerciali e altre attività non correnti

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti immobilizzati	19.635	20.295	(660)
Obbligazioni	16.477	16.375	102
Fondi comuni e di private equity	134.254	119.666	14.588
Depositi cauzionali	486	910	(424)
Altri	2.743	2.850	(107)
Totale	173.595	160.096	13.499

Attività correnti

6) Crediti commerciali

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Importo lordo	96.392	64.369	32.023
Svalutazioni	(3.279)	(2.458)	(821)
Totale	93.113	61.911	31.202

L'incremento è dovuto principalmente al consolidamento delle società entrate nel perimetro di Gruppo nel 2018.

7) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Partecipazioni di negoziazione	39.275	42.633	(3.358)
Obbligazioni di negoziazione	23.872	26.885	(3.013)
Fondi e altri strumenti finanziari	248.089	250.759	(2.670)
Crediti bancari	769	95	674
Importo netto	312.005	320.372	(8.367)

8) Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Cassa e assegni	1.106	269	837
Depositi bancari e postali	86.369	217.601	(131.232)
Totale	87.475	217.870	(130.395)

I depositi a breve termine hanno scadenze differenziate comprese nei tre mesi.

La variazione in diminuzione è prevalentemente riferibile all'acquisto della partecipazione nella società L'Aromatika S.r.l. tramite la newco Caffè Borbone S.p.A. controllata al 60% dalla capogruppo.

Di seguito si riporta la ripartizione delle disponibilità liquide secondo la valuta di impiego:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Euro	68.494	214.722	(146.228)
Dollaro americano	7.146	206	6.940
Sterlina inglese	1.384	-	1.384
Franco svizzero	7.795	718	7.077
Corona ceca	457	345	112
Kuna croata	534	559	(25)
Altre	1.665	1.320	345
Totale	87.475	217.870	(130.395)

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

9) Capitale

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 47.633.800 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, come di seguito riportato:

	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	47.633.800	47.633.800	
Totale	47.633.800	47.633.800	

10) Riserve

Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita – quota di gruppo

L'azzeramento della riserva è dovuto alla riclassifica a utili a nuovo dell'importo della riserva di fair value al 31 dicembre 2017 degli strumenti finanziari valutati dal 1° gennaio 2018 a FVTPL per 35.830 migliaia di euro e alla riclassifica alla nuova Riserva fair value per attività finanziarie valutate al FVOCI per 137.197 migliaia di euro.

Riserva fair value per attività finanziarie valutate al FVOCI – quota di gruppo

La riserva si alimenta per la riclassifica sopracitata e per l'adeguamento al fair value delle attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) per -102.035 migliaia di euro.

Riserva di conversione – quota di gruppo

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 30 giugno 2018 è negativa e ammonta a 7,5 milioni di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Egitto (Lira)	(4,5)	(4,5)	
Ucraina (Hrivna)	(2,1)	(2,3)	0,2
Polonia (Zloty)	(1,0)	(0,4)	(0,6)
Svizzera (Franco)	0,1	0,4	(0,3)
Altri paesi		(0,8)	0,8
Totale	(7,5)	(7,6)	0,1

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha erogato i seguenti dividendi:

	2018 (euro per azione)	2017 (euro per azione)	2018 (migliaia di euro)	2017 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,550	1,000	23.071	22.960
Totale dividendi			23.071	22.960

Si ricorda che le azioni hanno subito nel 2017 un frazionamento nel rapporto di 1:2 con assegnazione di numero due azioni ordinarie in sostituzione di ogni azione ordinaria come da delibera dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2017.

11) Azioni proprie

Al 30 giugno 2018 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 134.659 migliaia di euro in leggero aumento per l'esercizio di stock option. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2017	5.690.870	134.608	134.608
esercizio di stock option	(5.000)	51	51
Al 30 giugno 2018	5.685.870	134.659	134.659

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 30 giugno 2018 sono in parte al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

12) Partecipazioni di terzi

Al 30 giugno 2018 le partecipazioni di terzi ammontano a 94.981 migliaia di euro (359 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), l'incremento è riferibile principalmente alla quota di minoranza del 40% della società Caffè Borbone, controllante diretta al 100% de L'Aromatika S.r.l..

Passività non correnti e correnti

13) Fondi

Il totale dei fondi è pari a 78.430 migliaia di euro al 30 giugno 2018 (77.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2017). Essi comprendono principalmente gli accantonamenti per contenziosi di natura fiscale e legale e gli accantonamenti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

Nel corso del 1° semestre 2018 la variazione in aumento dei fondi è pari a 859 migliaia di euro; tale variazione è dovuta principalmente ad accantonamenti per 1.372 migliaia di euro, di cui 640 migliaia di euro per oneri di liquidazione di Universal Imballaggi S.p.A.

14) Passività finanziarie

Nella seguente tabella si riportano le passività finanziarie per categoria, incluse nella posizione finanziaria netta, ripartite tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso banche	114.438	45.409	69.029
Debiti verso altri finanziatori	3.155	998	2.157
Debiti derivanti da leasing finanziario	2.244	215	2.029
Debiti finanziari non correnti	119.837	46.622	73.215
Totale debiti finanziari a m/l termine	119.837	46.622	73.215
Debiti verso banche	31.215	14.640	16.575
Finanziamenti a breve termine	45.096	38.154	6.942
Debiti verso altri finanziatori	36.581	9.441	27.140
Debiti derivanti da leasing finanziario	264	85	179
Ratei per interessi passivi	136	366	(230)
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	113.292	62.686	50.606
Fair value degli strumenti derivati	1.295	3.964	(2.669)
Totale debiti finanziari a breve termine	114.587	66.650	47.937
Totale debiti finanziari	234.424	113.272	121.152

L'incremento dei debiti finanziari è riconducibile per oltre 100 milioni di euro al finanziamento per l'acquisizione della società L'Aromatika.

Le passività finanziarie a medio - lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Euro	115.526	41.691	73.835
Zloty polacco	4.311	4.892	(581)
Fiorini ungheresi		39	(39)
Totale	119.837	46.622	73.215

I debiti finanziari a medio - lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
2018		19.920	(19.920)
2019	15.361	14.817	544
2020	25.309	8.195	17.114
2021	21.833	1.501	20.332
2022	26.033	580	25.453
2023	28.435	542	27.893
Oltre	2.866	1.067	1.799
Totale	119.837	46.622	73.215

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva al 30 giugno 2018 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	173.595	117.268	56.327			56.327	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	37.902	25.004	12.898	12.898			
Crediti finanziari e partecipazioni per trading	312.005	1.962	310.043	310.043			
Disponibilità liquide	87.475		87.475	87.475			
Attività destinate alla vendita	6.041	5.697	344	344			
Debiti finanziari non correnti	(119.837)		(119.837)				(119.837)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(31.215)		(31.215)		(31.215)		
Debiti finanziari correnti	(73.399)		(73.399)		(73.399)		
Altre passività	(36.737)	(26.764)	(9.973)		(9.973)		
Passività destinate alla vendita	(268)	(268)					
Totale	355.562	122.899	232.663	410.760	(114.587)	56.327	(119.837)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, positiva per 232.663 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	410.416	549.209	(138.793)
Disponibilità liquide	87.475	217.870	(130.395)
Strumenti derivati attivi	4.595	2.827	1.768
Altre attività finanziarie correnti	318.346	328.512	(10.166)
Debiti finanziari a breve	(114.587)	(66.650)	(47.937)
Debiti verso banche a breve	(31.215)	(14.640)	(16.575)
Debiti finanziari correnti	(82.077)	(48.046)	(34.031)
Strumenti derivati passivi	(1.295)	(3.964)	2.669
Attività finanziarie a M/L	56.327	58.842	(2.515)
Attività finanziarie a lungo	56.327	58.842	(2.515)
Strumenti derivati attivi a lungo			
Debiti finanziari a M/L	(119.837)	(46.622)	(73.215)
Debiti finanziari a lungo	(119.837)	(46.622)	(73.215)
Strumenti derivati passivi a lungo			
Posizione finanziaria netta in funzionamento	232.319	494.779	(262.460)
Attività possedute per la vendita	344		344
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita			
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione	344		344
Posizione finanziaria netta totale	232.663	494.779	(262.116)

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM 6064293/2006 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio - lungo termine) è positiva per 175.992 migliaia di euro (435.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 30 giugno 2018:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	87.475	87.475	217.870	217.870
<i>Strumenti derivati a breve</i>	4.595	4.595	2.827	2.827
Strumenti derivati	4.595	4.595	2.827	2.827
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	312.005	312.003	320.372	320.372
Crediti bancari e altri crediti	8.303	8.303	9.388	9.388
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	93.113	93.113	61.911	61.911
Crediti e altre attività non correnti	173.595	173.657	160.096	160.096
Attività valutate al FVOCI				
Partecipazioni non correnti	500.374	500.374	610.429	610.429
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	1.179.460	1.179.520	1.382.893	1.382.893
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	77.802	77.802	63.143	63.143
<i>Debiti finanziari correnti</i>	104.614	104.614	54.399	54.399
<i>Altri debiti finanziari</i>	8.678	8.678	8.287	8.287
Totale debiti finanziari a breve	113.292	113.292	62.686	62.686
<i>Strumenti derivati a breve</i>	1.295	1.295	3.964	3.964
Totale strumenti derivati	1.295	1.295	3.964	3.964
Debiti finanziari non correnti	119.837	119.837	46.622	46.622
Totale	312.226	312.226	176.415	176.415

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2018 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	30 giugno 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di euro)				
Strumenti derivati attivi	4.595	685	3.910	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	311.236	120.089	176.375	14.772
Crediti e altre attività non correnti	150.731	4.030	3.030	143.671
Partecipazioni non correnti	500.374	440.134	16.883	43.357
Debiti finanziari correnti (*)	104.350		104.350	
Strumenti derivati passivi	1.295	10	1.285	
Debiti finanziari non correnti (*)	117.595		117.595	

(*) la voce non comprende i debiti finanziari per leasing

	Livello 3 31/12/2017	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione						Livello 3 30/06/2018	
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Riclass. IFRS9	Trasferim. da altri livelli	Vendite	Rim- borsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN		Altre variaz.
(migliaia di euro)															
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3.711	77		760		1.340	10.000		(366)	(122)	(551)	(77)			14.772
Crediti bancari e altri crediti	1.329					(1.329)									
Crediti e altre attività non correnti	119.667	18.464		5.278		820	9.417		(7.755)	(114)		(2.106)			143.671
Partecipazioni non correnti	48.769	2.785			1.120	108			(4.948)			(1.017)	(3.460)		43.357

La riclassifica per 19.417 migliaia di euro riguarda titoli precedentemente valutati al costo ammortizzato, a seguito dell'introduzione del principio contabile IFRS 9 sono ora ricompresi nella tabella della gerarchia del fair value.

Covenants

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del Gruppo comprendono clausole particolari c.d. "covenants", che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio.

I finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 30 giugno 2018, 12,0 milioni di euro del totale dei debiti finanziari lordi del gruppo Italgem.

L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario netto di Italgem S.p.A. e Margine Operativo Lordo di Italgem S.p.A., nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono escluse le attività finanziarie verso imprese collegate o società del Gruppo). Il limite massimo è 4,5 e la rilevazione annuale.

Nel gruppo Sirap sono stati posti in essere contratti di finanziamento contenenti covenants legati al rispetto di alcuni indici finanziari. La società controllata Inline Poland Sp z.o.o. ha acceso quattro finanziamenti che prevedono covenants finanziari:

- un finanziamento di residui 219 migliaia di euro con scadenza 31 dicembre 2018;
- un finanziamento di 2.090 migliaia di euro con scadenza 31 gennaio 2027;
- un finanziamento di 1.779 migliaia di euro con scadenza 31 agosto 2027;
- un finanziamento di 1.165 migliaia di euro con scadenza 28 febbraio 2023.

Tali contratti prevedono covenants su: totale fatturato annuo, risultato netto percentuale, rapporto attività / passività correnti, rapporto tra crediti e investimenti a breve termine e passività a breve termine. La verifica sul rispetto degli impegni è prevista alla fine dell'esercizio

La società Caffè Borbone ha sottoscritto finanziamenti per un totale di 102,5 milioni di euro soggetti a covenants. L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario netto e Margine Operativo Lordo). Tale indice non dovrà essere uguale o superiore ai limiti variabili in funzione del tempo, con un range decrescente ricompreso tra 3,50x al 31 dicembre 2018 e 2,25x al 31 dicembre 2022.

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa		(410)		
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value				
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	685	(10)	20	(46)
Derivati su tassi di interesse	685	(420)	20	(46)
Derivati su azioni, titoli e indici	3.910	(875)	2.807	(3.918)
Totale a breve termine	4.595	(1.295)	2.827	(3.964)
Totale	4.595	(1.295)	2.827	(3.964)

15) Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso fornitori	77.802	63.143	14.659
Altri debiti commerciali		-	
Totale	77.802	63.143	14.659

L'incremento è riferibile all'ingresso nel gruppo della società L'Aromatika S.r.l..

16) Altre passività

(migliaia di euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Debiti verso dipendenti	9.668	7.342	2.326
Debiti verso enti previdenziali	4.721	4.724	(3)
Debiti per imposte	4.798	4.600	198
Ratei e risconti passivi	2.160	2.772	(612)
Strumenti derivati	1.295	3.964	(2.669)
Debiti verso la clientela	8.678	8.287	391
Anticipi da clienti	859	1.392	(533)
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	1.544	1.353	191
Altri debiti	3.014	3.170	(156)
Totale	36.737	37.604	(867)

Impegni

Al 30 giugno 2018 sono presenti impegni per futuri versamenti nei fondi di private equity per complessivi 22,7 milioni di dollari USA e 42,0 milioni di euro.

Al 30 giugno 2018 sono presenti impegni relativi a contratti di affitto, leasing e concessioni per un ammontare di 38,2 milioni di euro.

Si segnala inoltre che le azioni Tecnica Group S.p.A. sono oggetto di pegno a garanzia di finanziamenti concessi a quest'ultima da istituti finanziari.

Conto Economico

17) Ricavi e proventi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i proventi, che ammontano complessivamente a 216.675 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	159.307	101.382	57.925	57,1%
Ricavi per prestazioni e servizi	18.501	60.711	(42.210)	-69,5%
Altri ricavi	102	64	38	59,4%
Totale	177.910	162.157	15.753	9,7%
Ricavi finanziari				
Interessi	817	1.063	(246)	-23,1%
Dividendi	9.713	10.078	(365)	-3,6%
Commissioni	6.109	9.027	(2.918)	-32,3%
Plusvalenze e altri ricavi e proventi	21.329	18.745	2.584	13,8%
Totale	37.968	38.913	(945)	-2,4%
Ricavi altre attività				
Interessi	743	760	(17)	-2,2%
Ricavi immobiliari e di servizi	54	26	28	n.s.
Totale	797	786	11	1,4%
Totale generale	216.675	201.856	14.819	7,3%

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento sulle variazioni dei ricavi e dei costi d'acquisto.

18) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 103.957 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	53.392	29.988	23.404	78,0%
Acquisti di combustibili	306	187	119	63,6%
Acquisti di materiali e macchinari	10.918	3.763	7.155	n.s.
Acquisti di prodotti finiti e merci	24.591	20.548	4.043	19,7%
Energia elettrica, acqua e gas	11.342	12.294	(952)	-7,7%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	3.408	(1.417)	4.825	n.s.
Totale	103.957	65.363	38.594	59,0%

L'incremento dei costi per acquisti di materie prime e semilavorati è riconducibile principalmente al gruppo Sirap come commentato nella Relazione sulla Gestione.

19) Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 33.988 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	8.034	6.958	1.076	15,5%
Trasporti	9.505	6.534	2.971	45,5%
Legali e consulenze	5.103	8.277	(3.174)	-38,3%
Affitti	4.273	5.963	(1.690)	-28,3%
Assicurazioni	1.010	1.083	(73)	-6,7%
Contributi associativi	164	140	24	17,1%
Altre spese varie	5.899	6.632	(733)	-11,1%
Totale	33.988	35.587	(1.599)	-4,5%

20) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 48.398 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	33.807	56.072	(22.265)	-39,7%
Oneri sociali e acc.ti a fondi previdenziali	10.608	15.983	(5.375)	-33,6%
Altri costi	3.983	7.963	(3.980)	-50,0%
Totale	48.398	80.018	(31.620)	-39,5%

Il decremento è riconducibile principalmente al deconsolidamento del gruppo Bravo Solution (consolidato integralmente nel primo semestre 2017).

Si riporta il numero dei dipendenti:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione
(unità)			
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.835	2.070	(235)
Numero medio dipendenti	1.830	2.070	(240)

Il numero dei dipendenti alla fine del periodo varia principalmente per:

- il deconsolidamento del gruppo Bravo Solution per 672 unità;
- al consolidamento delle nuove società del gruppo Sirap per 302 unità;
- al consolidamento de L'Aromatika per 129 unità.

21) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 23.993 migliaia di euro e sono così ripartiti:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
(migliaia di euro)				
Altre imposte	3.543	3.078	465	15,1%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	13	215	(202)	-94,0%
Interessi passivi e altri oneri società del settore finanziario e private equity	20.328	9.790	10.538	n.s.
Accantonamento al fondo ripristini ambientali e diversi	1.499	1.304	195	15,0%
Proventi diversi	(2.160)	(3.836)	1.676	-43,7%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	(936)	(6)	(930)	n.s.
Costi del personale per riorganizzazioni	52	50	2	4,0%
Altri (proventi) e oneri	1.654	65	1.589	n.s.
Totale	23.993	10.660	13.333	n.s.

L'incremento della voce "Interessi passivi e altri oneri società del settore finanziario e private equity" è riconducibile a maggiori svalutazioni di attività finanziare valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio per 6,4 milioni di euro e a minusvalenze su derivati per 3,8 milioni di euro.

22) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 830 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	1° semestre 2018		1° semestre 2017	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
(migliaia di euro)				
Interessi attivi	25		37	
Interessi passivi		(1.077)		(1.111)
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni	513			
Altri proventi finanziari	51		12	
Altri oneri finanziari		(1.017)		(766)
Totale proventi e (oneri) finanziari	589	(2.094)	49	(1.877)
Differenze cambio nette	675			(3.258)
Differenze cambio e derivati netti	675			(3.258)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(830)		(5.086)

23) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore nel primo semestre 2018.

24) Imposte

Le imposte a carico del periodo, positive per 13.751 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	1° semestre 2018	1° semestre 2017	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	1.511	2.563	(1.052)	-41,0%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	490	(1.906)	2.396	n.s.
Imposte differite	(15.752)	1.251	(17.003)	n.s.
Totale	(13.751)	1.908	(15.659)	n.s.

La variazione delle imposte differite è riconducibile all'attivazione dei benefici d'imposta sulle perdite fiscali pregresse e sulle differenze temporanee deducibili a seguito della previsione di redditi imponibili futuri derivanti dal consolidato fiscale.

25) Altre componenti di conto economico che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie valutate al FVOCI	(103.289)	1.254	(102.035)
Strumenti finanziari derivati	(6)	-	(6)
Differenze di conversione	(527)	-	(527)
Altre componenti di conto economico	(103.822)	1.254	(102.568)

Come già indicato nella voce "Riserva fair value per attività finanziarie valutate al FVOCI – quota di gruppo" la variazione più rilevante riguarda l'adeguamento al fair value delle partecipate classificate al Fair Value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) per -102.035 migliaia di euro.

26) Utile per azione

L'utile per azione al 30 giugno è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo ed è rilevato per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
(n° azioni in migliaia)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
N° azioni al 1° gennaio	47.634	23.817
Azioni proprie al 1° gennaio	(5.691)	(829)
Frazionamento		22.990
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo	4	(2.312)
Totale	41.947	43.666
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	22.329	2.460

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
(migliaia di euro)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	22.329	2.460
Totale	22.329	2.460

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
(migliaia di azioni)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
Numero medio ponderato delle azioni al 30 giugno	41.947	43.666
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	137	170
Totale	42.084	43.836
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	22.329	2.460
Utile per azione diluito in euro	0,531	0,056

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	1° semestre 2018	1° semestre 2017
(migliaia di euro)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	22.329	2.460
Totale	22.329	2.460

27) Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate al 30 giugno 2018 sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese collegate	314	218	13.993	365	
Altre parti correlate	(389)	(380)			
Totale	314 (389)	218 (380)	13.993	365	
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,1%	0,2%	3,0%	62,0%	
	0,2%	0,5%			

I corrispondenti dati al 30 giugno 2017 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese collegate	5	1.150	4.414	8	
Altre parti correlate	(43)	(246)			
Totale	5 (43)	1.150 (246)	4.414	8	
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,0%	1,1%	0,8%	16,3%	
	0,0%	-0,4%			

Al 30 giugno 2018 la voce “Altri oneri delle altre parti correlate” comprende 250 migliaia di euro di versamenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti (nessun versamento nel primo semestre 2017).

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2018					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	1.360.753		23.932		232.663	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	936	0,07%	936	3,91%	112	0,05%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(52)	0,00%	(52)	0,22%	(52)	0,01%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(1.654)	0,12%	(1.654)	6,91%	(18)	0,01%
Totale	(770)	0,06%	(770)	3,22%	42	0,02%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.361.523		24.702		232.621	

(migliaia di euro)	2017					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	1.236.441		2.490		377.825	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	6	0,00%	6	0,24%		
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(50)	0,00%	(50)	2,01%	(50)	0,01%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(65)	0,01%	(65)	2,61%		
Totale	(109)	0,01%	(109)	4,38%	(50)	0,02%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.236.550		2.599		377.875	

Eventi successivi alla data di chiusura del periodo

Con riferimento agli eventi successivi alla data di chiusura del periodo si rimanda agli specifici paragrafi presentati nella Relazione intermedia sulla gestione.

Milano, 31 luglio 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato

ITALMOBILIARE

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio semestrale abbreviato consolidato**, nel corso del periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2018:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

31 luglio 2018

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Mauro Torri



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato consolidato

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale abbreviato consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Italmobiliare al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato consolidato.



Gruppo Italmobiliare

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato consolidato
30 giugno 2018*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato consolidato del Gruppo Italmobiliare al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 3 agosto 2018

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

